



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

**REGOLAMENTO UNICO COMUNALE PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI E LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 26 DEL 9/4/2024

Sede istituzionale: Comune di Valsamoggia, 40053 loc. Bazzano – Piazza Garibaldi, 1
tel: 051 836411- **fax:** 051 836440
posta elettronica certificata: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it
codice fiscale e partita IVA: 03334231200



REGOLAMENTO UNICO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Indice generale

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
ART. 1 – FINALITÀ.....	4
ART. 2 - OGGETTO.....	5
ART. 3 – DEFINIZIONI.....	6
ART. 4 – CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI.....	8
TITOLO II – MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	9
ART. 5 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA.....	9
ART.6 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DI FRAZIONI RECUPERABILI DEI RIFIUTI URBANI.....	11
ART. 7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DI FRAZIONI RECUPERABILI DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTO.....	13
ART. 8 - RIFIUTI ORGANICI SFALCI E POTATURE.....	14
ART. 9 - RIFIUTI INGOMBRANTI.....	15
ART. 10 – RIFIUTI CIMITERIALI.....	15
ART. 11 – NORME GENERALI RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	16
ART. 12 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI CON SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE O PORTA A PORTA - SISTEMA A SACCHI E/O BIDONI, PATTUMELLE O ALTRI CONTENITORI INDIVIDUALI..	17
ART. 13 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI NEI CONTENITORI STRADALI - ISOLE ECOLOGICHE DI BASE - SISTEMA MONOMATERIALE IN SEDE FISSA.....	19
ART. 14 – DISPOSIZIONI PER IL POSIZIONAMENTO DEI CONTENITORI PER RIFIUTI, ALLESTIMENTO E MODIFICA DEI SITI.....	20
ART. 15 – SISTEMAZIONE VIARIA.....	22
ART. 16 – CENTRI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	22
TITOLO III - NORME RELATIVE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI	23
ART. 17 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	23
ART. 18 - PULIZIA DELLE SUPERFICI PAVIMENTATE.....	23
ART. 19 – PULIZIA DEI FABBRICATI, DELLE AREE PRIVATE SCOPERTE E LUOGHI DI USO COMUNE PRIVATI.....	24
ART 20 - PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI.....	25
ART. 21 – AREE OCCUPATE DA MERCATI.....	25
ART. 22 – AREE OCCUPATE DA ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	26
ART. 23 – CARICO E SCARICO MERCI E MATERIALI.....	26
ART. 24 – AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI.....	26

ART. 25 – MANIFESTAZIONI PUBBLICHE.....	27
ART. 26 – AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI, AREE DI SOSTA TEMPORANEA E AD USO SPECIALE.....	27
TITOLO IV – CONTROLLI, SANZIONI E DISPOSIZIONI FINALI.....	28
ART. 27 - DIVIETI ED OBBLIGHI.....	28
ART. 28 - SANZIONI.....	29
ART. 29 - ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI.....	30
ART. 30 - VIDEOSORVEGLIANZA.....	30
ART. 31 - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	31
ALLEGATO n. 1 ELENCO E CODICI E.E.R. DEI RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 183, COMMA1 LETTERA B- TER, PUNTO 2.....	32
ALLEGATO n. 2 ELENCO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE CHE PRODUCONO RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 183, COMMA 1, LETTERA B-TER, PUNTO 2.....	33
ALLEGATO A - località Bazzano.....	34
1 – MODALITÀ DI RACCOLTA.....	34
2 – ELENCO STRADE DEL CENTRO STORICO.....	34
3 - RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO.....	35
4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELL'ORGANICO.....	35
5 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA.....	36
6 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA CARTA.....	36
7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEL CARTONE.....	37
8 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO.....	37
9 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEGLI SCARTI VEGETALI E POTATURE.....	38
ALLEGATO B - località Crespellano.....	39
1 – MODALITÀ DI RACCOLTA.....	39
2 - RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO.....	39
3 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELL'ORGANICO.....	39
4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA.....	40
5 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA CARTA.....	40
6 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEL CARTONE.....	41
7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO.....	41
8 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEGLI SCARTI VEGETALI E POTATURE.....	41
ALLEGATO C - località Monteveglio.....	42
1 – MODALITÀ DI RACCOLTA.....	42
2- RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO.....	42
3 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELL'ORGANICO.....	42
4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA.....	42
5 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA CARTA.....	43
6 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEL CARTONE.....	43
7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO.....	44
8 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEGLI SCARTI VEGETALI E POTATURE.....	44

ALLEGATO D - località Castello di Serravalle	45
1- CRITERI GENERALI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	45
2 -TIPOLOGIA DEI SERVIZI E MODALITÀ DEL CONFERIMENTO.....	45
3 -FRAZIONE INDIFFERENZIATA.....	45
4 - FRAZIONE ORGANICA.....	45
5- CARTA E CARTONI.....	45
6 -VETRO E LATTINE DI ALLUMINIO.....	45
7 -CONTENITORI IN PLASTICA.....	46
ALLEGATO E - località Savigno	47
1 -MODALITÀ DI CONFERIMENTO.....	47
ALLEGATO F - GUIDA PER LA MICRORACCOLTA DELL'AMIANTO	48
ALLEGATO G - PIANO OPERATIVO SEMPLIFICATO PER L'AUTORIMOZIONE DI PICCOLE QUANTITA' DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN MATRICE COMPATTA	58

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – FINALITÀ

La gestione dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse a tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani comprende lo spazzamento ed il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, l'avvio al recupero ed allo smaltimento finale.

Il presente Regolamento è adottato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore, nonché di quella di riferimento per i servizi pubblici locali, ed in particolare si conforma ai principi del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

La finalità del presente regolamento è la corretta gestione dei rifiuti urbani, intesa come l'insieme delle azioni relative al conferimento, alla raccolta e trasporto, al recupero o smaltimento degli stessi all'interno del territorio comunale;

La raccolta differenziata è finalizzata a:

- ridurre il più possibile il quantitativo di rifiuti da smaltire;
- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- operare un'efficace separazione della frazione umida organica dalla frazione secca;
- realizzare la raccolta dei beni ingombranti e durevoli in modo da consentirne il recupero e la separazione dei componenti pericolosi per l'ambiente e la salute;
- attivare sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale.

L'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata deve perseguire un positivo rapporto costi/benefici; nella valutazione dei benefici, oltre alle minori spese sostenute per lo smaltimento tradizionale e gli eventuali ricavi ottenuti dalla vendita di materie e dell'energia recuperata è valutato il miglioramento delle condizioni ambientali locali.

Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. n. 152/2006, non si applica:

- a) alle emissioni costituite da effluenti gassosi emessi in atmosfera;
- b) al terreno in situ, inclusi il suolo contaminato non scavato, e agli edifici collegati permanentemente al terreno;
- c) al suolo non contaminato e ad altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione ove sia certo che verrà riutilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato;

- d) ai rifiuti radioattivi;
- e) ai materiali esplosivi in disuso;
- f) alle materie fecali, paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana;
- g) alle acque di scarico;
- h) ai sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
- i) alle carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizoozie e smaltite in conformità al regolamento (Ce) n. 1774 /2002;
- j) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave di cui al D.Lgs. n. 117/2008;
- k) ai sedimenti spostati all'interno di acque superficiali o nell'ambito di pertinenze idrauliche ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/Ce della Commissione del 3 maggio 2000 e s.m.i., fatti salvi obblighi derivanti da normative comunitarie specifiche;

Per il conseguimento delle finalità di cui sopra, il Comune di Valsamoggia, nell'ambito delle proprie competenze e in conformità alle disposizioni di legge, adotta ogni opportuna azione avvalendosi, ove la legge lo imponga, del gestore individuato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir).

Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino, tramite iniziative promozionali e di informazione. In ogni caso il cittadino dovrà ricevere da parte dell'Amministrazione Comunale, adeguato supporto, per superare eventuali difficoltà legate alle modifiche delle modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Per quanto riguarda i rifiuti non contemplati nel presente atto si rimanda alle vigenti norme di legge.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente Regolamento è adottato ai sensi del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 198, e della L.R. 5/10/2015 n. 16 (modificata dalla L.R. 27 dicembre 2022, n. 23) ed ha per oggetto la corretta gestione dei rifiuti urbani, intesa come l'insieme delle azioni relative al conferimento, alla raccolta e trasporto, al recupero o smaltimento degli stessi.

La gestione del servizio è disciplinata dal presente Regolamento che in particolare stabilisce:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico sanitaria e dell'ambiente in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità di promozione del recupero dei materiali;
- d) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;

L'amministrazione comunale si impegna a favorire la prevenzione della produzione dei rifiuti e la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di materie prime, operando secondo il seguente ordine di priorità:

- a) prevenzione nel processo di produzione di rifiuti;
- b) incentivazione al riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento;
- f) diminuire il quantitativo di rifiuti da smaltire privilegiando riutilizzo, riciclaggio e recupero.

Per il perseguimento degli obiettivi quantitativi previsti dal D. Lgs. 152/2006 si impegna a promuovere le raccolte differenziate, finalizzate a:

- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
- ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- incentivare misure di riduzione nella produzione del rifiuto.

ART. 3 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento s'intende:

- a) **Comune:** l'Amministrazione Comunale.
- b) **Ambito territoriale ottimale:** ai sensi della normativa vigente l'Agenzia Territoriale dell'Emilia –Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, nel seguito denominata ATERSIR, -come definito dalla legge regionale n. 23 del 23/12/2011, dal 01/01/2012 esercita tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione dei servizi pubblici ad essa assegnati.
- c) **Piano di ambito:** come definito dalla legge regionale n. 23/2011 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede un Piano per la gestione del servizio. In particolare vi si definisce:
 - il modello gestionale ed organizzativo;
 - il piano finanziario degli investimenti;
 - il programma degli interventi necessari ed i relativi tempi di attuazione;

- gli obiettivi e gli standard di qualità dei servizi di gestione dei rifiuti eventualmente articolati per zone territoriali;
 - la tariffa, articolata con riguardo alle caratteristiche delle diverse zone del territorio dell'ambito e alla qualità dei servizi da fornire.
- d) **Gestore del servizio:** il soggetto diverso dall'Amministrazione comunale che gestisce il servizio relativo all'intero ciclo dei rifiuti;
- e) **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- f) **Detentore** (art. 183 c.1 lett. h): il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- g) **Luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- h) **Conferimento:** le operazioni compiute dai produttori di rifiuti per consegnarli ai servizi di raccolta;
- i) **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- j) **Rifiuti ingombranti:** rifiuti che occupano molto spazio non conferibili nei contenitori quali materassi, armadi ed arredi domestici, mobilio domestico in genere;
- k) **Frazione secca:** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;
- l) **Frazione umida:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento di rifiuti urbani;
- m) **Recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale
- n) **Recupero di materia:** qualsiasi operazione di recupero, quale ad esempio il riutilizzo ed il riciclaggio, diversa dal recupero di energia e dal ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o altri mezzi per produrre energia.
- o) **Riutilizzo:** qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti evitando di trasformarsi in rifiuti;
- p) **Riciclaggio:** qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- q) **Raccolta domiciliare o Porta a Porta:** operazione di raccolta di alcune tipologie di rifiuti differenziata effettuata dal gestore direttamente presso le utenze, secondo un calendario stabilito; il sistema si basa nel prelievo da parte del Gestore dei contenitori esposti dall'utenza davanti al proprio domicilio od alla propria attività, secondo specifico calendario;

- r) **Sistema stradale** si basa sulla presenza di cassonetti posizionati su strada o luogo pubblico, che raggruppano cassonetti per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuto, di adeguata volumetria rispetto alla frequenza di svuotamento prevista e che consentono all'utente di conferire rifiuti senza vincoli di orario;
- s) **Isola ecologica di base**: piazzola attrezzata con contenitori idonei al conferimento di alcuni materiali della raccolta differenziata accessibili su suolo pubblico;
- t) **Centri di raccolta dei rifiuti urbani** (già Stazione Ecologica Attrezzata): area presidiata ed allestita e disciplinata dal D.M. 8/4/2008 e s.m.i. per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato per frazioni omogenee dei rifiuti urbani conferiti dai detentori con successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- u) **Compostaggio** naturale in "fossa/concimaia": modalità di trasformazione da parte dell'utente degli scarti organici;
- v) **Compostiera**: contenitore atto ad ospitare i rifiuti organici per il loro processo di decomposizione e trasformazione in compost, normalmente collocato in prossimità del luogo di produzione;
- w) **Deposito temporaneo**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle condizioni di cui all'art. 185 – bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART. 4 – CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati ai sensi degli artt. 183 e 184 del D.Lgs. n.152/06 s.m.i., secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti **urbani**:

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'Allegato 1 (allegato L-quater alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006) prodotti dalle attività riportate nell'Allegato 2 (allegato L-quinquies alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006).
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti c), d) ed e).

g) i rifiuti da attività di costruzione e demolizione solo se effettuati nell'ambito del nucleo familiare (attività "fai da te" e similari).

Sono rifiuti **speciali**:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice Civile, e della pesca;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione da parte di utenze non domestiche, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;
- f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi dai rifiuti urbani;
- i) i veicoli fuori uso.

Sono **pericolosi** quelli che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

I rifiuti **pericolosi di origine domestica**, oggetto di particolari cautele, possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- a) batterie e pile;
- b) apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- c) medicinali e farmaci scaduti;
- d) oli e grassi minerali e sintetici;
- e) vernici, solventi, acidi, inchiostri, adesivi, resine e toner, detergenti, prodotti fotochimici, anche contenenti sostanze pericolose.
- f) rifiuti contenenti cemento-amianto.

TITOLO II – MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ART. 5 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI CONFERIMENTO E DI RACCOLTA

Il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani è svolto dal soggetto Gestore individuato ai sensi e con le modalità di cui all'art. 202 del D. Lgs. 152/2006 e da quanto disposto dalla normativa regionale in materia ed in particolare dalla L.R. n. 23/2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente".

Per l'esercizio delle attività di competenza il Gestore provvede in autonomia e nel rispetto di quanto definito nel contratto di servizio con ATERSIR e nei suoi documenti correlati (Piano d'Ambito, Disciplinare Tecnico e suoi allegati ecc.) e determina, in accordo con l'Agenzia e con il Comune interessato, le più idonee caratteristiche della modalità di raccolta dei rifiuti in relazione alla struttura urbanistica ed alle caratteristiche insediative del territorio servito, nonché in relazione all'ottimale utilizzazione del personale e dei mezzi impiegati per la raccolta. Sono conferiti al servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani:

- a) i rifiuti urbani avviati a smaltimento;
- b) i rifiuti urbani avviati a recupero.

Le operazioni di raccolta dei rifiuti urbani sono svolte dal Gestore in modo da interagire al meglio con il contesto urbano, in base a quanto previsto dal contratto di servizio e dai suoi documenti correlati (Disciplinare Tecnico, Piano d'Ambito, Schede Tecniche ecc.) previa verifica di ATERSIR ed in accordo con il Comune. A tal fine il Gestore deve:

- a) promuovere l'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e dei relativi contenitori e mezzi operativi;
- b) definire l'articolazione di dettaglio delle modalità e degli orari del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, garantendo le modalità e le frequenze di raccolta previste per ogni tipologia con l'obiettivo di massimizzazione della raccolta differenziata;
- c) condividere con gli Uffici comunali competenti l'ubicazione dei contenitori stradali in sede fissa, nel rispetto del Codice della Strada e secondo le procedure di autorizzazione della localizzazione dei contenitori allo scopo adottate dal Comune;
- d) segnalare al Comune eventuali casi di mancanza igienico sanitaria qualora riscontrata;
- e) fornire per ogni utenza interessata dalla modalità di raccolta porta a porta idoneo numero dei contenitori e sacchi necessari qualora previsti;
- f) assicurare il decoro dei contenitori e delle attrezzature di raccolta mediante adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria e rinnovo periodico programmato del parco mezzi e contenitori.

Le attrezzature utilizzate, la localizzazione dei punti di raccolta, i centri di raccolta ed i sistemi di servizio dipendono dalle caratteristiche dei rifiuti, dalle modalità di trattamento e smaltimento, dalla disposizione urbanistica delle zone servite, dalla risposta dei cittadini e da esigenze organizzative in relazione alla economicità del servizio. Le modalità organizzative e le attrezzature impiegate per la raccolta di ogni singola frazione di rifiuti sono specificate negli strumenti contrattuali.

La gestione dei rifiuti urbani è svolta nell'ambito del territorio comunale, entro la zona obbligatoria di raccolta comprendente il centro abitato e gli insediamenti sparsi. I limiti della zona di raccolta obbligatoria coincidono normalmente con il perimetro del territorio comunale.

In particolare per le località di:

- **Bazzano, Crespellano e Monteveglio**, la gestione dei rifiuti urbani avverrà tramite la raccolta con il metodo domiciliare o porta a porta, operazione di raccolta di alcune tipologie di rifiuti differenziata effettuata direttamente presso le utenze, secondo un calendario stabilito; il sistema si basa nel prelievo da parte del Gestore dei contenitori esposti dall'utenza davanti

al proprio domicilio od alla propria attività, secondo specifico calendario (vedi Allegato A – Bazzano, Allegato B – Crespellano, Allegato C – Monteveglio);

- **Castello di Serravalle e Savigno**, la gestione dei rifiuti urbani avverrà tramite il Sistema stradale basato sulla presenza di cassonetti o appositi contenitori, posizionati su strada o luogo pubblico, a vista od all'interno di strutture chiuse, singoli o in gruppi di contenitori per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuto (definiti Isole Ecologiche di Base) che consentono all'utente di conferire rifiuti senza vincoli di orario; (vedi Allegato D – Castello di Serravalle, Allegato E – Savigno).

La zona di raccolta obbligatoria non comprende le aree di proprietà privata e di uso privato, pertanto non classificate come strada comunale.

Il perimetro di raccolta è suddiviso in zone operative omogenee, con orari di servizio che possono essere antimeridiani, pomeridiani, notturni. Al fine di garantire il migliore servizio possibile saranno utilizzate le attrezzature più adeguate, sia in relazione ai luoghi che agli orari in cui esso si svolge.

Il Comune, come erogatore del servizio, potrà organizzare, secondo metodi e tempi da definire, forme di raccolta differenziata dei rifiuti a domicilio (prelievo presso attività produttive e/o abitazioni).

La frequenza della raccolta differenziata viene determinata dal Comune in funzione dei materiali, delle modalità di conferimento e del grado di riempimento dei contenitori delle singole frazioni raccolte.

ART.6 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DI FRAZIONI RECUPERABILI DEI RIFIUTI URBANI

Il Gestore del servizio, in accordo con l'Amministrazione Comunale, effettua la raccolta differenziata delle frazioni recuperabili, cioè dei rifiuti urbani che per caratteristiche qualitative e per condizioni di mercato sono suscettibili di recupero, o per i quali vi siano o si creino condizioni tali da giustificare in termini ambientali ed economici una raccolta separata.

La raccolta differenziata delle **frazioni recuperabili** dei rifiuti urbani è programmata, organizzata e realizzata dal Gestore in accordo con il Comune, con modalità stradale o domiciliare, nonché realizzando appropriati Centri di Raccolta, ai sensi del D.M. 8/4/2008, a seconda e nei limiti del contesto urbanistico ed in relazione ai criteri di economicità, con l'obiettivo almeno del raggiungimento dei limiti di legge, tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, anche in relazione alle variazioni delle stagioni e del clima;
- b) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- c) del sistema di conferimento e raccolta;
- d) dei sistemi di recupero e smaltimento;
- e) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- f) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- g) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- h) dell'individuazione dei mercati per le frazioni destinabili a recupero.

Sono soggette a raccolta differenziata le seguenti **frazioni recuperabili** indicate a titolo esemplificativo suscettibile di modificazioni in base all'estensione delle categorie recuperabili:

- a) **Carta e cartone:** beni ed oggetti realizzati con carta, cartone e loro derivati, in particolare appartengono a questa frazione fogli di carta comune, carta da pacco, imballaggi in carta e cartone, cartone ondulato e non, contenitori per bevande in tetrapak (acqua, latte, succhi di frutta, etc.), fustini di cartone, giornali, libri, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti; per una raccolta corretta i rifiuti appartenenti a questa frazione devono essere conferiti avendo cura di eliminare parti adesive, metallo, plastica ed altri contaminanti;
- b) **Vetro o frazione vetro:** manufatti in vetro di qualunque colore privi di qualsiasi residuo. A titolo non esaustivo, trattasi di: bottiglie, flaconi, vasetti, bicchieri, contenitori di qualsiasi tipo;
- c) **Imballaggi in plastica:** imballaggi primari e secondari in plastica rigida o flessibile dei seguenti polimeri (elenco indicativo e soggetto ad eventuali variazioni, in base a quanto stabilito dal CO.RE.PLA.): *Polietilene a bassa densità LDPE (Low Density PE), Polietilene ad alta densità HDPE (High Density PE), Polietilene tereftalato (PET), Polivinilcloruro (PVC), Polipropilene (PP), Polistirene o Polistirolo (PS)*. A titolo esemplificativo: bicchieri monouso, blister e involucri sagomati, bottiglie di acqua minerale, latte, bibite e olio, buste e sacchetti per pasta, patatine, caramelle, verdure e surgelati, contenitori per salse, creme e yogurt, film protettivi e pellicole rimovibili, flaconi e dispenser per detersivi, saponi e cosmetici, materiali per la protezione e il trasporto delle merci (pellicole, pluriball, "chips" in polistirolo), reti per frutta e verdura, sacchetti e sacchi per prodotti da giardinaggio, per detersivi e alimenti per animali, seminiere, vasi da fiori e piantine utilizzati solo per la vendita e il trasporto, vaschette per alimenti;
- d) **Lattine e barattoli:** lattine e barattoli marchiate ACC e AL in acciaio o alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande e sostanze alimentari e non, privi di qualsiasi residuo;
- e) **Rifiuti ingombranti:** rifiuti che occupano molto spazio non conferibili nei contenitori quali materassi, armadi ed arredi domestici, mobilio domestico in genere;
- f) **Frazione umida o organico:** scarti di cucina, organici e biodegradabili, compresa la carta da cucina (rotoloni asciugatutto), filtri da tè, tisane, fondi di caffè, frutta, verdura, gusci d'uovo, pane rafferma, ossa, resti di pesce e carne, cenere spenta di legna, erba (in piccole quantità), fiori secchi e recisi, piccole patate, pezzetti di legno, paglia e segatura, salviette di carta (incluso fazzoletti e tovaglioli), piatti/bicchieri/posate biodegradabili, alimenti avariati, escrementi o lettiere di piccoli animali domestici, fiori e foglie in piccolissima quantità, altri rifiuti di origine organica;
- g) **Sfalci e potature:** rifiuti di sfalcio di giardini, piccole potature, orti ed aree piantumate costituenti pertinenza di edifici privati.

Frazione non differenziata: è tutto ciò che non può essere conferito in modo differenziato tramite il Servizio di raccolta Rifiuti Urbani, in particolare appartengono a questa frazione: assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, carta plastificata/cerata/oleata/per affettati e carta carbone, calze, cassette audio e video, compact disc, ceramica, giocattoli, gomma e

gommapiuma, guanti di gomma, lumicini con cera, nastro adesivo, pannolini, penne e pennarelli, polvere, sigarette, spugne, scarpe vecchie e stracci non più riciclabili, tubetti dentifricio.

ART. 7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DI FRAZIONI RECUPERABILI DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTO

Il Gestore del servizio, in accordo con l'Amministrazione Comunale, effettua la raccolta differenziata di frazioni recuperabili di determinate tipologie di rifiuto prodotte dalle sole utenze domestiche, per le quali occorre adottare particolari cautele, e che vanno conferite separatamente con modalità specifiche o presso i Centri di Raccolta appositamente predisposti:

- a) **Batterie e pile:** la raccolta, con esclusione di quelle per autotrazione, viene effettuata mediante appositi contenitori distribuiti in punti con una buona capacità di intercettazione, presso i rivenditori di tali materiali (scuole, negozi di foto-ottica, tabaccherie, negozi di elettronica, supermercati, ecc.) e presso i Centri di Raccolta. La raccolta differenziata di questi rifiuti ha le seguenti caratteristiche:
- i punti di raccolta individuati devono essere serviti da contenitori di capienza variabile in funzione delle esigenze;
 - lo svuotamento dei contenitori deve essere effettuato con adeguata cadenza e comunque almeno bimensile e con mezzi idonei ed autorizzati;
- b) **Medicinali e farmaci scaduti:** la raccolta dei farmaci scaduti e delle confezioni parzialmente usate può essere effettuata mediante il conferimento dei rifiuti in appositi contenitori distribuiti presso le farmacie del territorio comunale, i punti individuati nelle varie località (es. Centro di studi medici) e i Centri di Raccolta Differenziata. I contenitori devono avere le seguenti caratteristiche:
- essere interamente chiusi;
 - essere accessibili alle persone ma non su strada pubblica;
 - avere una bocca speciale per l'immissione dei farmaci tale da non consentire l'asporto del contenuto.
- c) **Oli e grassi minerali o sintetici, vegetali o animali:** possono essere conferiti presso i Centri di Raccolta o presso punti di raccolta presenti su area pubblica in prossimità delle isole ecologiche di base o in punti allo scopo allestiti.
- d) **Vernici, inchiostri, adesivi, resine e toner, detergenti:** cartucce e toner per stampante laser o fax, contenitori toner per fotocopiatrici, calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce a nastro per stampanti ad aghi, detergenti, solventi, e vernici per usi domestici, devono essere conferiti presso i Centri di Raccolta.
- e) **RAEE:** devono essere conferiti a cura del detentore direttamente nei contenitori predisposti presso i Centri di Raccolta. È ammesso, ove previsto dagli accordi operativi tra il Gestore ed il Comune, il conferimento mediante deposito nel luogo, nel giorno e nell'orario concordato direttamente con il Gestore del servizio di raccolta. (Servizio a chiamata). In questa ipotesi il deposito deve essere effettuato in modo ordinato, occupando il minimo possibile di spazio pubblico e comunque con modalità tali da non costituire alcun ostacolo alla sosta e

intralcio alla circolazione o pericolo per le persone. In ragione dell'evoluzione tecnologica potranno essere utilizzate anche ulteriori attrezzature.

- f) **Tessili:** possono essere conferiti presso i Centri di Raccolta o presso appositi contenitori ben riconoscibili e dedicati, posizionati in aree pubbliche od in aree private soggette ad uso pubblico.
- g) **Metalli, imballaggi in legno e materiali compositi:** devono essere conferiti presso i Centri di Raccolta presenti nel territorio di Valsamoggia;
- h) **Rifiuti da attività di costruzione e demolizione (inerti):** possono essere conferiti presso i Centri di Raccolta solo se effettuati nell'ambito del nucleo familiare (attività "fai da te").
- i) **Rifiuti pseudo edili:** possono essere conferiti al servizio di raccolta piccole quantità di rifiuti di origine pseudo edile (es. lana di vetro, lana di roccia, carta catramata), effettuati nell'ambito del nucleo familiare (attività "fai da te") e provenienti da utenze esclusivamente domestiche.
- j) **Rifiuti contenenti cemento-amianto.** Le attività di microraccolta e le relative procedure sono riportate nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1071/2019 (*Linee guida per la microraccolta dell'amianto*) che si allega al presente Regolamento (Allegato F). Il servizio riguarda esclusivamente i privati cittadini relativamente alla rimozione di piccoli manufatti contenenti amianto presenti nelle relative abitazioni e/o pertinenze. Qualora si verifichi un qualche caso di esclusione riportato nella D.G.R. n. 1071/2019 il cittadino dovrà rivolgersi a ditte specializzate (iscritte alla sezione specifica dell'Albo Gestori Ambientali, ex. D.Lgs. 152/06). I rifiuti pericolosi provenienti da attività produttive non possono essere raccolti a cura del servizio pubblico.

ART. 8 - RIFIUTI ORGANICI SFALCI E POTATURE

Al fine di favorire la produzione di compost di qualità e di ridurre la quantità di rifiuti biodegradabili non recuperati, il Gestore effettua la raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti, utilizzando in particolare le seguenti metodologie:

- a) con cassonetti *ad hoc* nelle aree servite da contenitori stradali, con pattumella o carellato in caso di sistema porta a porta;
- b) tramite raccolta specifica presso attività produttive e di servizio;
- c) presso i Centri di Raccolta.

Il compostaggio domestico può essere effettuato sulla base di quanto previsto all'art. 22 del Regolamento comunale di Polizia Urbana e Rurale vigente. Il Comune promuove il compostaggio domestico dei rifiuti organici e vegetali, distribuendo gratuitamente alle utenze domestiche che ne fanno richiesta adeguate compostiere con le relative istruzioni per l'utilizzo.

I rifiuti prodotti nelle attività di potatura di cespugli, arbusti e siepi, pulizia del terreno dal fogliame, nonché lo sfalcio di giardini, orti ed aree verdi costituenti pertinenza di edifici privati devono essere conferiti, già ridotti in piccola pezzatura, nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani con le seguenti modalità:

- a) mediante conferimento presso i Centri di Raccolta;

- b) in caso di sistema porta a porta mediante immissione nel contenitore adibito alla apposita raccolta della frazione umida o dedicata allo sfalcio;
- c) in caso di sistema di raccolta stradale, mediante immissione nell'apposito contenitore destinato al conferimento di tali tipi di rifiuto.

Rifiuti organici

Per frazione organica si intende la parte biodegradabile dei rifiuti costituita, per esempio, da scarti ed avanzi, cotti o crudi, di cucine e mense, compresa carta (tipo da cucina bianca), cenere di legna spenta, fiori secchi e recisi, filtri da tè, tisane, caffè, frutta, verdura, gusci d'uovo, pane rafferma, con la possibilità di piccoli quantitativi di scarti vegetali e con la tassativa esclusione di scarti vegetali provenienti da attività di manutenzione di aree verdi (sfalci e ramaglie) e di rifiuti liquidi quali oli.

Sfalci e potature

Sfalci di giardini, piccole potature, orti ed aree piantumate costituenti pertinenza di edifici privati. Sono esclusi i materiali prodotti nell'ambito di una attività di manutenzione del verde privato posta in essere da una impresa, che si qualificano come rifiuti speciali.

ART. 9 - RIFIUTI INGOMBRANTI

Ad esclusione dei RAEE disciplinati da specifiche normative, i rifiuti urbani ingombranti che devono avere un diverso avvio a smaltimento, sono raccolti separatamente dal Gestore attraverso:

- raccolta a domicilio su chiamata;
- raccolta presso il Centro di Raccolta.

I rifiuti ingombranti conferiti all'apposito servizio di ritiro su chiamata, costituente articolazione dell'ordinario servizio di raccolta, devono essere collocati secondo le modalità indicate dal Gestore, nell'ubicazione e secondo gli orari e nei giorni prescritti per il ritiro; nel caso in cui l'esposizione avvenga in area pubblica, l'utente è tenuto a disporre i beni obsoleti oggetto di conferimento in modo ordinato occupando il minimo possibile di spazio pubblico, in termini tali da non costituire intralcio alla circolazione e da rappresentare minimo ostacolo alla sosta dei veicoli. In particolare è vietato collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di piazzole di attesa e di fermata del trasporto pubblico.

ART. 10 – RIFIUTI CIMITERIALI

Ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del D.Lgs. 152/2006, i rifiuti provenienti da esumazione ed estumulazione, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diverse da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5 del comma medesimo, sono considerati rifiuti urbani.

La gestione dei rifiuti cimiteriali, ad eccezione di quelli di natura vegetale, è disciplinata dal D.P.R. n. 254/2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179".

ART. 11 – NORME GENERALI RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel presente Regolamento; in particolare tutti i cittadini sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico-sanitaria e dell'ambiente, in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore, organizzando all'interno delle abitazioni e nelle loro pertinenze adeguate modalità di detenzione dei rifiuti. Vanno osservate le corrette modalità di conferimento dei rifiuti e di comportamento, riportate anche sui contenitori di raccolta e nei materiali informativi messi a disposizione dal Gestore.

In accordo con il Gestore, il Comune stabilisce le modalità di raccolta differenziata per aree omogenee e/o per categorie di utenze, modalità che deve ritenersi obbligatoria per i soggetti residenti e/o presenti anche temporaneamente.

I rifiuti urbani sono conferiti a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli e trasportarli in modo tale da evitare qualsiasi dispersione o effetto maleodorante, senza pericolo per la salute e per l'ambiente, nonché a mantenere separate le diverse frazioni per l'effettuazione delle raccolte differenziate attivate nella zona.

I rifiuti devono essere contenuti in appositi involucri protettivi, restando vietata l'immissione di rifiuti sciolti, salvo che nel caso di beni durevoli obsoleti non ingombranti la cui pezzatura e quantità deve comunque essere ridotta per un funzionale utilizzo dei contenitori.

Tutti i rifiuti a basso volume specifico quali lattine, contenitori di plastica o altri imballaggi di cartone ecc. devono essere schiacciati a cura dell'utente prima del conferimento al pubblico servizio, specialmente nelle zone in cui il conferimento viene effettuato in sacchi di uso familiare. Particolare cura deve essere rivolta ad evitare che frammenti di vetro, residui ed oggetti taglienti od acuminati possano causare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

In specifiche vie e piazze in cui sia organizzato un servizio di raccolta differenziata dei cartoni da imballo, i cartoni devono venire debitamente piegati ed impilati per minimizzare lo spazio, ed essere esposti direttamente all'esterno del proprio civico negli orari e nei giorni espressamente indicati.

La gestione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche è comunque soggetta, da parte del Gestore, a valutazioni qualitative e quantitative legate alle capacità ed efficienza del servizio.

A prescindere dalla tipologia di servizio dedicato, le utenze non domestiche sono tenute, laddove necessario e in relazione al quantitativo di rifiuto prodotto, a predisporre spazi per la raccolta dei rifiuti all'interno delle proprie pertinenze, attenendosi alle disposizioni di raccolta previste dal presente Regolamento, da ordinanze specifiche o concordate con il Comune ed il Gestore e secondo quanto previsto anche dagli strumenti pianificatori vigenti. Le utenze non domestiche inoltre sono tenute ad osservare tutte le prescrizioni legate alla gestione del rifiuto e a predisporre azioni volte alla massimizzazione della raccolta differenziata e della riduzione del rifiuto prodotto.

Laddove i sistemi di raccolta differenziata siano dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza, quali ad esempio cassonetti con tessera di riconoscimento dell'utenza, sistemi RFid (ossia tecnologie per l'identificazione e/o memorizzazione automatica dei singoli conferimenti mediante strumenti elettronici) che possano essere collocati su bidoncini, pattumelle, sacchi od altro strumento di raccolta, è fatto obbligo all'utenza di utilizzare e di custodire responsabilmente tali dispositivi.

Dal momento dell'insediamento sul territorio comunale, tutte le utenze sono tenute ad osservare le norme relative al corretto conferimento dei rifiuti, provvedendo a dotarsi di tutte le attrezzature necessarie (contenitori, pattumelle, tessere o altri dispositivi).

ART. 12 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI CON SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE O PORTA A PORTA - SISTEMA A SACCHI E/O BIDONI, PATTUMELLE O ALTRI CONTENITORI INDIVIDUALI

Per il conferimento dei rifiuti con il sistema porta a porta o domiciliarizzata, vigono le seguenti modalità:

- a) il servizio, laddove istituito formalmente dall'Amministrazione Comunale e dal Gestore, può prevedere l'uso di sacchi oppure di contenitori individuali quali bidoni carrellati, pattumelle o altra tipologia utile allo scopo;
- b) il conferimento deve avvenire in modo separato per ogni frazione di rifiuto: i sacchi e/o i contenitori devono essere accuratamente chiusi in modo da evitare lo spargimento del contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse, private ad uso pubblico o in prossimità delle stesse, oltre che per facilitare la raccolta agli operatori;
- c) Ogni contenitore dovrà essere collocato esternamente dagli utenti la sera precedente la giornata di raccolta prevista per questa tipologia di rifiuto, dopo il tramonto;
- d) Il conferimento di sacchi e contenitori e ai servizi a chiamata, deve avvenire ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale e per ridurre i disturbi alla popolazione; non potrà in alcun modo essere realizzato in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche se pedonale. Se ciò non fosse possibile dovranno essere ritirati nel più breve tempo possibile per evitare i suddetti inconvenienti. In corrispondenza dei contenitori è vietato depositare oggetti o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori;
- e) In generale questo sistema prevede che il Gestore provveda "Porta a porta", allo svuotamento dei contenitori o alla raccolta dei sacchetti, posti davanti al civico, nel punto di accesso di ogni stabile, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada (salvo casi particolari autorizzati), secondo un programma stabilito di cui ne deve essere data comunicazione, attraverso la fornitura di apposito calendario a tutte le utenze ricadenti nei territori comunali oggetto del servizio;
- f) Nel caso in cui il punto di ritiro sia collocato su strade private, si intende acquisita da parte del Gestore, per silenzio assenso da parte del privato, l'autorizzazione al transito con i mezzi destinati alla raccolta nel caso in cui entro 3 mesi dall'avvio del servizio porta a porta, il proprietario della strada non comunichi per iscritto all'Amministrazione comunale il divieto di

transito per i suddetti mezzi. E' fatta salva la possibilità di revocare in qualunque momento l'autorizzazione a mezzo di comunicazione scritta da inoltrarsi all'Amministrazione Comunale;

- g) Nel caso in cui le proprietà non acconsentano al transito dei mezzi di raccolta sulla viabilità privata l'utente dovrà consegnare il rifiuto sul suolo pubblico nel punto più prossimo;
- h) Particolare cura deve essere rivolta ad evitare che residui ed oggetti taglienti od acuminati possano causare lacerazioni ai contenitori o lesioni agli addetti alla raccolta;
- i) gli utenti sono sempre e comunque tenuti a provvedere al conferimento del materiale nel modo più adeguato, prevenendo la dispersione di materiale ad opera del vento od animali al fine di mantenere pulito il punto di conferimento;
- j) i rifiuti devono essere conferiti ai servizi separatamente nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica o raggruppamenti di frazioni merceologiche e con le modalità definite nell'apposito calendario di raccolta e nei materiali informativi messi a disposizione della cittadinanza; è fatto assoluto divieto di conferire tipologie di rifiuti diverse da quelle per le quali sono strutturati i cicli di raccolta, ovvero di conferire rifiuti non idoneamente separati;
- k) i sacchi e/o contenitori con i rifiuti devono essere conferiti esclusivamente nei giorni e negli orari prefissati, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi. Non possono essere esposti nei giorni in cui non ha luogo la raccolta, oppure dopo il passaggio dell'operatore; i contenitori devono essere ritirati appena possibile da parte degli utenti;
- l) qualora, per eventi eccezionali e imprevedibili, o per altre modifiche al servizio necessarie, il servizio non possa essere svolto nelle giornate previste, la raccolta deve essere spostata in modo da offrire comunque il servizio agli utenti, comunicando lo spostamento del giorno di raccolta agli utenti interessati con volantini, manifesti, o altro;
- m) i sacchi e/o contenitori contenenti i rifiuti devono essere collocati da ciascuna utenza, davanti al proprio civico o in caso di impedimento, andranno esposti nel punto concordato con il Comune e con il Gestore in maniera da consentire l'operatività del servizio. Tali posizioni sono individuate per limitare l'intralcio al transito veicolare e/o pedonale, su strada pubblica, vicinale o privata (previa autorizzazione dei proprietari interessati), nei pressi dell'abitazione o dell'esercizio da cui provengono i rifiuti, in aree appositamente predisposte;
- n) i sacchi per la raccolta differenziata domiciliare delle varie frazioni di rifiuto sono disponibili gratuitamente presso i punti appositamente indicati dal Comune e devono essere ritirati a cura dei cittadini nelle quantità stabilite;
- o) la pulizia e la disinfezione dei contenitori e la pulizia del punto di conferimento sono a carico degli utenti. In caso di inconvenienti igienico-sanitari, il Comune può imporre a carico degli utilizzatori idonee azioni di pulizia oltre alla disinfezione dei contenitori;
- p) al fine di non rendere vana la separazione fatta con erronei conferimenti da parte di ignoti, i contenitori dovranno essere ritirati da parte dell'utente tra uno svuotamento e quello successivo e custoditi all'interno della proprietà. Nessun contenitore può rimanere al di fuori delle proprietà singole o condominiali;
- q) in corrispondenza dei punti individuati per il deposito di sacchi e/o contenitori è vietato depositare oggetti di qualsiasi altro tipo;

- r) mantenendo la distinzione per frazioni merceologiche ed in accordo con il Gestore e l'Amministrazione Comunale, le utenze caratterizzate da una rilevante produzione di rifiuti urbani devono conferire all'interno di adeguati contenitori ad uso esclusivo collocati a questo scopo dal Gestore e custoditi all'interno della proprietà; per il periodo di utilizzo i contenitori sono in custodia al titolare o legale rappresentante del soggetto economico che li deve utilizzare in conformità al presente Regolamento;
- s) eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o di singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti, devono essere segnalati agli uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso;
- t) Fino al momento previsto per l'esposizione, la detenzione dei rifiuti solidi urbani deve avvenire unicamente all'interno dei locali o delle superfici della specifica utenza. Durante la detenzione dei rifiuti si devono osservare modalità atte a favorire l'igienicità della successiva fase di conferimento.

ART. 13 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI NEI CONTENITORI STRADALI - ISOLE ECOLOGICHE DI BASE - SISTEMA MONOMATERIALE IN SEDE FISSA

Il servizio di raccolta stradale si basa sul conferimento da parte delle utenze in isole ecologiche di base (sistema monomateriale in sede fissa), posizionate su strada o luogo pubblico, che raggruppano cassonetti per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuto, di adeguata volumetria rispetto alla frequenza di svuotamento prevista e che consentono all'utente di conferire rifiuti senza vincoli di orario.

La suddetta tipologia di conferimento è soggetta alle seguenti modalità:

- a) i rifiuti devono essere conferiti solo ed esclusivamente all'interno dei contenitori ad essi dedicati, rispettando la distinzione per frazione merceologica e le norme generali per il conferimento descritte nell'ambito del presente regolamento;
- b) qualora tale modalità sia attivata, l'utente ha l'obbligo di utilizzare la tessera o altro sistema autorizzato di apertura per l'utilizzo dei contenitori preposti alla raccolta dotati di sistemi di apertura mediante riconoscimento dell'utenza;
- c) i rifiuti non differenziabili devono essere depositati all'interno dei cassonetti in sacchetti ben chiusi;
- d) laddove vi sia un sistema di contenimento volumetrico non è consentito conferire rifiuti di volumetrie superiori che possono causare la rottura o il malfunzionamento del sistema di apertura;
- e) nel caso in cui contenitori di qualsiasi tipologia di rifiuto siano pieni, o non risulti possibile la corretta apertura delle bocche di conferimento per malfunzionamenti o altre cause, l'utente deve recarsi ad altra postazione di raccolta, evitando il conferimento dei rifiuti all'esterno dei contenitori;
- f) l'utente non deve alterare le feritoie, i coperchi dei contenitori ed il materiale a loro protezione, né forzare i vani che debbano essere aperti con leve o con strumenti elettronici quali tessere o altri applicativi;
- g) i contenitori non devono essere rimossi dalla sede, ribaltati o danneggiati in alcun modo;

h) non è consentito:

- eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) se non espressamente autorizzato;
- addossare rifiuti, anche se chiusi all'interno di sacchetti, all'esterno dei contenitori;
- introdurre materiali accesi o incandescenti (es: mozziconi di sigaretta, braci, ecc.), rifiuti liquidi, oggetti e materiali che possono arrecare danno alle attrezzature e/o rendere problematiche le operazioni di svuotamento e trasporto, quali oggetti ingombranti, rottami ferrosi, macerie, barattoli di vernice, ecc.
- lo spostamento dei contenitori, ferma restando la possibilità di inoltrare al Comune o al Gestore eventuale motivata richiesta in tal senso.
- ribaltare, danneggiare o imbrattare i contenitori.

La localizzazione delle stazioni ecologiche di base per l'alloggiamento dei contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, nonché il posizionamento dei cassonetti e dei contenitori, sono disposti dal Comune che dovrà tenere conto, oltre che delle esigenze di arredo urbano, anche delle particolari situazioni di viabilità ordinaria, rendendo possibile un facile accesso sia da parte dell'utenza, anche se munita di autoveicolo, sia da parte degli appositi veicoli utilizzati per lo svolgimento del servizio da parte del Comune.

Spetta al Comune stabilire il numero e la capacità volumetrica dei contenitori in base alla specifica frazione di rifiuto, ai quantitativi da raccogliere e alla densità abitativa della zona interessata.

La frequenza della raccolta differenziata viene determinata dal Comune in funzione del materiale, delle modalità di conferimento e del grado di riempimento dei contenitori delle singole frazioni raccolte.

ART. 14 – DISPOSIZIONI PER IL POSIZIONAMENTO DEI CONTENITORI PER RIFIUTI, ALLESTIMENTO E MODIFICA DEI SITI

Le modalità di esecuzione del servizio vengono definite in relazione alle diverse classi merceologiche, alla conformazione urbana ed alle categorie di utenti, con il fine di incrementare le rese del servizio di raccolta e contenere i costi di gestione.

I contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti non differenziabili devono:

- a) essere muniti di apertura a pedale del coperchio o di altro sistema idoneo a garantire un sicuro, comodo ed igienico conferimento del rifiuto;
- b) essere costruiti con tecniche e materiali che garantiscono una adeguata resistenza alle sollecitazioni meccaniche ed agli agenti chimici, la protezione dei rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali ed una facile disinfezione;
- c) essere muniti di idonei attacchi e/o maniglie che garantiscano nelle operazioni di svuotamento adeguate condizioni di sicurezza e devono riportare la chiara definizione dei rifiuti che devono essere conferiti.

Per la raccolta tramite **“contenitori stradali - isole ecologiche di base - sistema monomateriale”** i contenitori sono collocati, di norma, in area pubblica (su suolo stradale, su marciapiedi) o su area privata ad uso pubblico. Detti contenitori sono collocati in base a criteri di

ottimizzazione del servizio e nel rispetto di quanto disposto dalle vigenti normative in materia di sicurezza stradale, sicurezza ed ordine pubblico. La collocazione dei contenitori è condivisa con l'Amministrazione Comunale.

Nelle zone ove la struttura urbana renda impossibile l'utilizzo dei contenitori su suolo pubblico, ovvero nel caso di particolari articolazioni del servizio di raccolta, sentita l'Amministrazione Comunale e previo accordo con la proprietà, il Gestore può collocare contenitori in area privata. Tali contenitori devono comunque essere della tipologia stabilita dal Gestore e sostituiti dal Gestore stesso quando divengano incompatibili a causa di modifiche organizzative del servizio o perché deteriorati ed obsoleti. Dove previsto dal Gestore, i contenitori devono essere posizionati sul suolo pubblico a cura del proprietario, negli spazi, nei giorni e negli orari stabiliti dal Gestore medesimo.

I contenitori devono essere preferibilmente dislocati in apposite aree opportunamente allestite ai fini dell'igienicità, dell'agevolezza delle operazioni di svuotamento ed asporto, della salvaguardia delle esigenze di circolazione e traffico; nell'allestimento delle aree si avrà cura di evitare la creazione di barriere architettoniche che costituiscano ostacolo alla deambulazione dei disabili.

Dove possibile, per la collocazione dei contenitori deve essere favorita la scelta delle aree che permettono il raggruppamento dei vari contenitori adibiti alla raccolta sia differenziata che indifferenziata dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche di Base).

Al fine di evitare rischi igienico-sanitari il Gestore effettua le operazioni di lavaggio interno, lavaggio esterno e di disinfezione dei vari tipi di contenitori stradali installati sul territorio utilizzando automezzi appositamente attrezzati. Le frequenze di lavaggio, enzimatura e disinfezione dei contenitori sono definite nel rispetto degli standard gestionali definiti nello strumento di regolazione del servizio.

Le piazzole di alloggiamento dei contenitori devono essere realizzate in modo tale da evitare il ristagno di acque meteoriche e di eventuali altri liquidi.

Qualora venga disposta la raccolta domiciliare con bidoni carrellati, pattumelle o altri contenitori individuali o sacchi, e si renda necessario il posizionamento dei contenitori all'interno degli stabili negli spazi ritenuti idonei da parte del Gestore, il gestore dell'attività, il proprietario singolo o l'amministratore, laddove nominato, o i condomini, in solido fra loro, hanno l'obbligo di consentire tale posizionamento previa informazione agli stessi da parte del Gestore, di esporre gli stessi nei giorni e nelle ore stabiliti dal Gestore sul tratto viario prospiciente l'immobile di competenza e di riporli all'interno dei cortili o delle pertinenze condominiali dopo l'avvenuto servizio di raccolta.

Il numero dei contenitori destinati a ciascuna utenza deve essere tale da consentire la ricezione di tutti i rifiuti urbani prodotti, senza provocare inconvenienti di carattere igienico.

I soggetti tenuti rispondono al Gestore dell'alienazione, danneggiamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti che sono attribuiti in uso al condominio o alla singola proprietà.

ART. 15 – SISTEMAZIONE VIARIA

Gli interventi di risistemazione viaria e quelli in esecuzione di strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica o privata dovranno prevedere la dislocazione e la predisposizione di spazi per i contenitori dei rifiuti urbani secondo il sistema che sarà ivi adottato. Con riferimento a tale dislocazione, in sede di approvazione del progetto dovrà essere preventivamente acquisito il parere favorevole dei servizi comunali competenti e del Gestore. Qualora il Gestore effettui la dislocazione dei contenitori e la relativa attività di raccolta in aree di urbanizzazioni primarie non ancora trasferite o di cui non è previsto il trasferimento al patrimonio comunale, il proprietario delle aree deve autorizzare l'accesso ed esonerare il Gestore, a richiesta dello stesso, da responsabilità per eventuali danni che potrebbero essere causati nell'esercizio dell'attività stessa, fatte salve le eventuali responsabilità derivanti da incuria o non corretto utilizzo dei mezzi.

Il Gestore assicura la pulizia delle piazzole e delle aree di alloggiamento dei contenitori, provvedendo ad asportare i rifiuti eventualmente giacenti all'esterno dei contenitori secondo quanto definito negli strumenti di regolazione del servizio.

Tutti i soggetti che eseguono lavori di manutenzione stradale, allaccio di impianti o che comunque, nell'esercizio della propria attività, interferiscono con le aree in cui sono posizionati i contenitori per i rifiuti urbani, sono tenuti ad informare il Gestore con un congruo anticipo nel caso in cui i lavori comportino lo spostamento di contenitori o ne limitino l'accessibilità. Tali soggetti sono tenuti all'eventuale ripristino delle piazzole e/o della segnaletica.

Per le nuove costruzioni, in sede di progettazione e di realizzazione delle opere, devono essere previsti appositi spazi destinati al posizionamento dei contenitori all'interno delle pertinenze delle suddette costruzioni. secondo il sistema di conferimento che è adottato nelle varie località.

ART. 16 – CENTRI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Come disposto dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. è possibile il conferimento diretto da parte dell'utenza domestica e non domestica delle frazioni merceologiche di rifiuti urbani nei Centri di Raccolta (di seguito elencati) ubicati sul territorio comunale secondo le modalità indicate nei rispettivi regolamenti:

- Centro di Raccolta Via Abitazione n. 2/a località Monteveglio.
- Centro di Raccolta Via dell'Agricoltura n. 52 località Castello di Serravalle
- Centro di Raccolta Via dei Mulini snc località Savigno

TITOLO III - NORME RELATIVE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

ART. 17 - DISPOSIZIONI GENERALI

Per rifiuti esterni si intendono i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private soggette ad uso pubblico e sulle rive dei fiumi e corsi d'acqua.

Il Gestore effettua la pulizia del suolo pubblico o privato soggetto ad uso pubblico, garantendone il decoro mediante attività di:

- a) spazzamento manuale e meccanizzato di aree pavimentate;
- b) lavaggio e disinfezione di aree pavimentate;
- c) collocazione, manutenzione e svuotamento di cestini e contenitori porta-rifiuti;
- d) messa in sicurezza e asportazione di scarichi abusivi di rifiuti sulle aree pubbliche;
- e) trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani derivanti dalle attività di cui ai punti precedenti.

Le attività di cui al comma precedente sono realizzate assicurando la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi di espletamento, mediante:

- a) adeguata programmazione e formazione degli operatori e dei mezzi impegnati;
- b) individuazione di soluzioni tecnologiche ed operative più affidabili e convenienti in funzione delle caratteristiche urbanistiche, della viabilità, dell'intensità del traffico veicolare, delle attività commerciali, artigianali e turistiche presenti, ed in genere dell'utilizzazione delle aree;
- c) utilizzo di mezzi e attrezzature al minor impatto ambientale;
- d) scelta delle modalità di esecuzione dell'attività in modo da produrre il minimo impatto sulla mobilità cittadina, compatibilmente con le necessità di servizio;
- e) adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori porta-rifiuti e delle attrezzature utilizzate per le attività;
- f) rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice della Strada e nei regolamenti comunali;
- g) consultazione con i servizi comunali ambientali competenti e con il Corpo di Polizia Locale.

ART. 18 - PULIZIA DELLE SUPERFICI PAVIMENTATE

Sono oggetto di intervento le seguenti superfici pavimentate:

- strade, piazze, marciapiedi, piste ciclabili inseriti all'interno dell'Elenco delle strade e piazze comunali;
- i tratti urbani di strade statali e provinciali.

Lo spazzamento delle superfici pavimentate, in relazione alle caratteristiche di ogni singola area, è effettuato manualmente con idonea attrezzatura e/o mediante idonee macchine operatrici. L'utilizzo delle "scope soffianti" omologate ed a basso impatto ambientale, è limitato alla presenza di elevata quantità di rifiuti altrimenti non raggiungibili o di foglie a terra (passaggi stagionali).

Per ridurre l'impatto acustico, il sollevamento delle polveri e l'inquinamento devono essere adottate le seguenti misure:

- a) limitare il sollevamento delle polveri indirizzando il getto di aria con attenzione agli oggetti al suolo (quali vetro, lattine, ecc.) che potrebbero produrre rumori aggiuntivi;
- b) evitare l'ostruzione delle caditoie stradali per lo scolo delle acque meteoriche;
- c) interrompere l'utilizzo in presenza di passanti o ciclisti;
- d) utilizzare strumenti dotati delle migliori tecnologie presenti sul mercato in termini di riduzione dell'impatto acustico;
- e) utilizzare gli strumenti solo in fasce orarie preventivamente concordate e stabilite in accordo con le norme e i regolamenti vigenti.

In generale le operazioni di pulizia non dovranno causare problematiche di carattere igienico-sanitario.

La frequenza e le modalità dei servizi di spazzamento sono effettuate nel rispetto degli standard gestionali definiti nello strumento di regolazione del servizio. Possono essere attivati interventi straordinari di pulizia sulla base di effettiva necessità anche previa richiesta degli uffici comunali competenti o degli organi preposti.

Il servizio di pulizia e sgombero rifiuti non è dovuto in aree gestite da Enti pubblici o privati diversi dal Comune, salvo specifici accordi ed in riferimento a interventi puntuali.

Il Comune si riserva di istituire divieti di sosta temporanei per garantire, ove ciò sia ritenuto operativamente necessario, il corretto svolgimento del servizio nelle vie e piazze.

Le strade costituenti opere di urbanizzazione primaria conseguenti a strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica e privata, anche se non ancora trasferite al patrimonio comunale, possono essere oggetto di intervento in accordo con il Comune purché:

- siano aperte all'uso pubblico e complete delle opere di arredo e finitura collaterali;
- il proprietario delle aree autorizzi l'accesso ed esoneri il Gestore da responsabilità per eventuali danni che potrebbero essere causati nell'esercizio dell'attività stessa, fatte salve eventuali responsabilità derivanti da incuria o non corretto utilizzo dei mezzi;

ART. 19 – PULIZIA DEI FABBRICATI, DELLE AREE PRIVATE SCOPERTE E LUOGHI DI USO COMUNE PRIVATI

I luoghi di uso comune dei fabbricati nonché le aree scoperte private non di uso pubblico recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarli costantemente liberi da materiali abbandonati anche da terzi.

A tale scopo i soggetti di cui sopra sono tenuti a realizzare le opere necessarie ad evitare l'inquinamento e l'impaludamento, quali a titolo esemplificativo recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

Qualora i responsabili non provvedano alla idonea tenuta delle aree e si originino accumuli di rifiuti, in danno al decoro o alla salute pubblica, fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 255 e 256 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Sindaco dispone con ordinanza ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. l'esecuzione immediata dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi.

Per quanto non contemplato nel presente articolo, si deve fare riferimento al vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana e Rurale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2016.

ART 20 - PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI

I proprietari, conduttori, amministratori, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, di aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, di luoghi di uso comune dei fabbricati devono conservarli costantemente liberi da materiali che possano essere classificati come rifiuti abbandonati, anche se abbandonati da terzi.

Allo scopo indicato al comma 1, i proprietari devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

In caso di scarico abusivo di rifiuti su dette aree anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario, in solido con chi eventualmente abbia la disponibilità del terreno sarà obbligato con ordinanza previa diffida alla riduzione in pristino e all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi qualora tale violazione sia ad essi imputabile a titolo di dolo o colpa.

Per quanto non contemplato nel presente articolo, si deve fare riferimento al vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana e Rurale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2016.

ART. 21 – AREE OCCUPATE DA MERCATI

I concessionari ed occupanti di posti vendita nei mercati—in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi banchi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività, dopo averne ridotto al minimo il volume e provveduto a differenziarli per frazione merceologica in appositi contenitori. Tali rifiuti devono essere conferiti dai titolari della concessione al servizio pubblico di raccolta nel rispetto del presente Regolamento e delle modalità messe a disposizione del Gestore.

Con atto dirigenziale l'Amministrazione può definire speciali modalità di raccolta dei rifiuti in relazione alla specificità del singolo mercato. L'atto dirigenziale può prevedere anche l'obbligo per gli operatori commerciali di segnalare al Gestore la mancata produzione di rifiuti durante l'attività di mercato secondo le modalità indicate nello stesso atto.

I rifiuti putrescibili devono essere in ogni caso preventivamente chiusi in idonei sacchi a tenuta. La raccolta, l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti generati in occasione di mercati saltuari e fiere autorizzate in area pubblica, salvo diversi accordi con l'Amministrazione Comunale, sono a carico dei soggetti promotori, che dovranno provvedere direttamente o con spese a proprio carico o attraverso apposito contratto con il Gestore del servizio pubblico od altro soggetto autorizzato, in relazione alle esigenze di potenziamento e di impegno straordinario del pubblico servizio normalmente prestato.

ART. 22 – AREE OCCUPATE DA ATTIVITÀ ECONOMICHE

I gestori di attività economiche che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, o comunque le attività economiche in cui si somministrano e/o si vendono al pubblico cibi e bevande, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere in proprio alla costante pulizia dell'area occupata, indipendentemente dai tempi in cui è eseguito lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio, eventualmente installando nell'area di pertinenza anche adeguati contenitori in numero adeguato alla ricezione dei rifiuti prodotti dagli utenti, conformi alle disposizioni dell'Amministrazione Comunale. Inoltre devono provvedere almeno quotidianamente al loro svuotamento.

All'orario di chiusura l'area in concessione deve risultare perfettamente pulita.

Analoghi obblighi valgono per i gestori di pubblici esercizi le cui aree esterne risultino ordinariamente imbrattate da residui e involucri di quanto venduto, essendo il titolare dell'attività responsabile della raccolta dei rifiuti prodotti dai consumatori.

I rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, in particolare vanno conferiti in modo differenziato secondo il servizio di raccolta organizzato nell'area.

L'occupazione in concessione di aree pubbliche non deve impedire la circolazione dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Per quanto non contemplato nel presente articolo, si deve fare riferimento al vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana e Rurale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2016.

ART. 23 – CARICO E SCARICO MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali, che diano luogo sull'area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area ed alla completa rimozione di eventuali rifiuti prodotti. Qualora dette operazioni avvengano per fasi o tempi diversi, la pulizia deve essere effettuata al termine di ogni fase.

Per quanto non contemplato nel presente articolo, si deve fare riferimento al vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana e Rurale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2016.

ART. 24 – AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto, sia quotidianamente che al termine dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo, nonché mantenere pulita l'area circostante il cantiere, qualora vi fosse movimentazione di mezzi direttamente collegati al cantiere e transitanti sulla pubblica via.

Analoghe disposizioni valgono per chi interviene nelle aree interessate da interventi ed opere stradali ed infrastrutturali di qualsiasi tipo.

In particolare dovranno essere separate le diverse tipologie di rifiuti, conferendo a smaltitori autorizzati i rifiuti speciali prodotti dall'attività di cantiere.

È vietato conferire rifiuti speciali o pericolosi, quali ad esempio inerti, barattoli di vernice, solventi, etc., nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Per quanto non contemplato nel presente articolo, si deve fare riferimento al vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana e Rurale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2016.

ART. 25 – MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi cittadino o gruppi di cittadini o altro soggetto, che intendano organizzare iniziative, anche senza finalità di lucro, feste, sagre, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc. su strade, piazze e aree pubbliche, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali competenti allegando il programma delle iniziative e indicando le aree che si intendono effettivamente occupare, quindi a provvedere con oneri a proprio carico alla pulizia di dette aree dopo l'uso nonché alla rimozione e smaltimento in modo differenziato dei rifiuti prodotti durante la manifestazione, fatte salve espresse deroghe autorizzate dall'Amministrazione comunale.

Queste aree devono essere mantenute pulite durante l'uso, e lasciate dagli occupanti nelle stesse condizioni in cui sono state consegnate. I rifiuti derivati dalle iniziative, oggetto di raccolte differenziate, devono essere conferiti agli appositi servizi di raccolta.

Qualora l'organizzatore non provveda ad effettuare la pulizia dell'area, gli oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico saranno addebitati direttamente ai promotori delle manifestazioni.

I soggetti che organizzano tali iniziative, in particolare nel caso in cui sia prevista la somministrazione di cibo e bevande, devono attenersi, per quanto possibile, alle *Linee guida per le feste sostenibili* redatte a supporto delle azioni previste dal Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino, Samoggia, effettuando la raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche di rifiuti che vengono prodotti sia dagli organizzatori che dai partecipanti.

L'occupazione autorizzata di aree pubbliche non deve inibire il funzionamento e la fruizione dei contenitori presenti su strada ed atti alla raccolta, né impedire la circolazione dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Per quanto non contemplato in questo articolo si farà riferimento al vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana e Rurale approvato con DCC n. 21 del 31/03/2016.

ART. 26 – AREE ADIBITE A LUNA PARK, CIRCHI, SPETTACOLI VIAGGIANTI, AREE DI SOSTA TEMPORANEA E AD USO SPECIALE

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, luna park e circhi devono essere mantenute pulite, quotidianamente ed al termine dell'attività, da parte degli occupanti, i quali sono altresì tenuti a restituire le aree perfettamente sgombre da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo. In particolare dovranno essere separate le diverse tipologie dei rifiuti, e gli occupanti dovranno provvedere

direttamente o tramite apposita convenzione con il Gestore, alla pulizia delle aree, piazze o strade durante e dopo l'uso.

Le aree assegnate alla sosta temporanea e ad uso speciale saranno dotate degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani. Tali aree devono essere mantenute pulite dai fruitori, i quali sono tenuti a rispettare le norme generali previste dal presente Regolamento e quelle specificatamente emanate con apposite ordinanze sindacali.

Gli oneri relativi agli obblighi di cui al primo comma del presente articolo e ogni altro onere connesso al potenziamento o all'impegno straordinario del servizio normalmente prestato, sono a carico dei titolari delle attività di cui trattasi.

Per quanto non contemplato nel presente articolo, si deve fare riferimento all'art. 7, 8, 9, 13, 15 e 46 del vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana e Rurale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2016.

TITOLO IV – CONTROLLI, SANZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

ART. 27 - DIVIETI ED OBBLIGHI

Le violazioni al presente Regolamento sono punite a norma delle leggi e disposizioni vigenti e di quanto stabilito dal successivo art. 29.

Oltre ai divieti espressamente citati negli articoli del presente Regolamento **è vietato**:

- a) gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, cartacce o altri materiali minuti, deiezioni animali, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in generale materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, fatte salve le peculiari modalità di raccolta organizzate dal Gestore. Il medesimo divieto vige per le superfici acquee (quali rii, canali, corsi d'acqua ecc.), i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;
- b) ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori (cassonetti, campane, cestini, scarrabili, ecc.);
- c) l'asporto di materiali dai (cassonetti, campane, cestini, scarrabili, sacchetti per rifiuti, ecc.);
- d) l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo, sia in area privata che in area pubblica;
- e) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;
- f) l'utilizzo dei contenitori stradali qualora il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura. Quando il contenitore sia pieno, l'utente è tenuto ad utilizzare quello più prossimo per capienza disponibile;
- g) l'uso improprio, il danneggiamento, l'imbrattamento, la manomissione e lo spostamento di attrezzature (contenitori, compostiere, ecc.) e materiali (sacchi, ecc.) forniti dal Gestore;
- h) l'esposizione di sacchi e/o contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo particolari accordi tra gli interessati;
- i) E' vietato il conferimento o l'abbandono dei rifiuti anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati in luoghi differenti da quelli previsti per la raccolta domiciliare;

- j) E' vietata l'immissione nei contenitori/sacchi di residui liquidi, sostanze infiammabili, rifiuti speciali e frazioni soggette a raccolta differenziata ai fini del recupero dei materiali;
- k) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ne ostacolano il servizio;
- l) depositare oggetti o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori in corrispondenza degli stessi;
- m) l'utilizzo dei cestini e contenitori porta-rifiuti stradali per il conferimento del rifiuto prodotto all'interno delle abitazioni/attività;
- n) E' vietato spostare il contenitore stradali dalla loro collocazione, in quanto operazione di competenza del solo personale addetto durante le operazioni di svuotamento.

È inoltre obbligo:

- a) provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione ad opera del vento od animali, al fine di mantenere pulito il punto di conferimento;
- b) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da facilitare il servizio di raccolta e non attirare gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto su suolo pubblico;
- c) provvedere al conferimento dei rifiuti in area pubblica, per la raccolta domiciliare, nel punto di più facile accesso ai mezzi, evitando ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione;
- d) segnalare agli uffici competenti per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o di singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti.
- e) Il conferimento di sacchi e contenitori relativi alla raccolta porta a porta e ai servizi a chiamata, deve avvenire ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale e per ridurre i disturbi alla popolazione; non potrà in alcun modo essere realizzato in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche se pedonale. Se ciò non fosse possibile dovranno essere ritirati nel più breve tempo possibile per evitare i suddetti inconvenienti.

ART. 28 - SANZIONI

Ogni violazione delle norme del presente regolamento, quando non costituisca violazione di leggi o di altri regolamenti, è sanzionata ai sensi del Regolamento ATERSIR vigente in materia, approvato da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ai sensi della L.R. 16/2015 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 13 del 27 febbraio 2023.

Le modifiche del sistema sanzionatorio del Regolamento ATERSIR o degli altri regolamenti di cui al precedente comma saranno direttamente applicabili senza necessità di adeguamento del presente Regolamento.

La violazione delle altre disposizioni del presente regolamento e dei provvedimenti attuativi è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 25,00 a euro 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 262 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del presente Regolamento è di competenza del Comune, cui spettano i relativi proventi.

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio è disposto il recupero delle spese legate alla produzione e notifica dei verbali di accertamento, ai sensi dell'art. 16 c. 1 della L. 689/1981, nella misura prevista dall'art. 2 del D.M.12/9/2012.

All'accertamento dei fatti costituenti violazioni del presente Regolamento provvedono il Corpo di Polizia Locale, gli operatori dell'ARPAE e del Servizio di Igiene Pubblica della ASL competente, le guardie ecologiche volontarie ai sensi della L.R. 23/1989, gli Agenti Accertatori ai sensi del Regolamento ATERSIR ed in generale gli Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria a norma dell'art.57 del C.P.P.. Le violazioni del presente Regolamento possono essere accertate e contravvenute anche da agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo la vigente normativa.

ART. 29 - ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

Ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela dell'ambiente e non si possa altrimenti procedere, il Sindaco può emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a particolari forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti.

ART. 30 - VIDEOSORVEGLIANZA

Qualora non risulti possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi è possibile ricorrere a sistemi di videosorveglianza:

- a) per le attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose;
- b) nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente.

L'installazione e l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per le finalità suddette deve avvenire nel rispetto del Regolamento U.E. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Il Servizio competente individua le aree da sottoporre a videosorveglianza e, previa specifica intesa con il Corpo di Polizia Locale, adotta le decisioni in merito all'installazione del sistema di videosorveglianza sulla base di idonea istruttoria; l'utilizzo del sistema spetta al Corpo di Polizia Locale in qualità di organo di polizia amministrativa per le sole finalità di cui al primo comma, fatte salve specifiche richieste investigative dell'Autorità Giudiziaria o di polizia giudiziaria.

ART. 31 - NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente Regolamento, ivi compresi gli allegati che ne formano parte integrante, entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati i precedenti Regolamenti in materia adottati dagli ex comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio e Savigno di seguito elencati:

- Comune di Bazzano "Regolamento del servizio per la raccolta dei rifiuti" allegato alla delibera del consiglio comunale n. 87 del 27/12/2012;
- Comune di Castello di Serravalle "Regolamento del servizio di nettezza urbana e per lo smaltimento dei rifiuti" approvato con delibera del consiglio comunale n. 27 del 24/05/2001;
- Comune di Crespellano "Regolamento del servizio di raccolta dei rifiuti" approvato con delibera del consiglio comunale n. 02 del 31/01/2008;
- Comune di Monteveglio "Regolamento di gestione dei rifiuti solidi e assimilati" approvato con delibera del consiglio comunale n. 9 del 15/03/2006;
- Comune di Savigno "Regolamento comunale per raccolta differenziata dei rifiuti" approvato con delibera del consiglio comunale n. 03 del 26/01/2000;

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si applicano le norme e le disposizioni vigenti in materia.

ALLEGATO n. 1**ELENCO E CODICI E.E.R. DEI RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 183, COMMA1 LETTERA B-TER, PUNTO 2****Materiali di cui all'allegato L-quater del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs.****116/2020**

Frazione	Descrizione	EER
Rifiuti organici	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
Carta e Cartone	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
Plastica	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
Legno	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso di quello di cui alla voce 200137*	200138
Metallo	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
Imballaggi compositi	Imballaggi materiali compositi	150105
Multimateriale	Imballaggi in materiali misti	150106
Vetro	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
Tessile	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
Toner	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
Ingombranti	Rifiuti ingombranti	200307
Vernici, inchiostri, adesivi, resine	Vernici, inchiostri, adesivi, resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	200128
Detergenti	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
Altri rifiuti	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
Rifiuti urbani indifferenziati	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

ALLEGATO n. 2
ELENCO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE CHE PRODUCONO RIFIUTI DI CUI ALL'ART. 183,
COMMA 1, LETTERA B-TER, PUNTO 2

Attività di cui all'allegato L-quinquies del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs.
116/2020

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.
30. Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti.

ALLEGATO A

località Bazzano

1 – MODALITÀ DI RACCOLTA

E' istituita in tutto il territorio della località di Bazzano, la raccolta differenziata dei rifiuti secondo modalità tendenti al massimo recupero dei materiali e alla salvaguardia ambientale e seguendo le norme indicate nel Decreto Legislativo 152/2006 e sm.i.

La raccolta differenziata è organizzata con differenti modalità operative, secondo quanto stabilito dal progetto di gestione del servizio rifiuti tramite le seguenti forme:

- Raccolta domiciliare (porta a porta);
- Raccolta con contenitori stradali (vetro – lattine, oli alimentari esausti);
- Raccolta nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate del Comune di Valsamoggia;
- Raccolta specifica per particolari tipologie di rifiuti.

2 – ELENCO STRADE DEL CENTRO STORICO

Per il servizio istituito nella località di Bazzano, vengono considerate strade facenti parte del centro storico le seguenti vie:

Via Borghetto di sopra

Via Borghetto di sotto

Via Borgo Romano

Via Contessa Matilde

Via Gandolfi

Via Giovanni da Bazzano

Via Matteotti

Via Mazzini

Via Molino

Via Paradiso

Via Ripa del Rivellino

Via Rocchi

Via San Giobbe

Via Sentiero Canale

Via Termanini

Via Venturi

Via Zanasi

Viale Carducci

Piazza Garibaldi

Piazza Pertini

Piazzale della Pace

3 - RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Fatto salvo quanto previsto nel presente regolamento all'art 6, per rifiuto indifferenziato si intende la frazione residua non ricomprensibile nelle raccolte differenziate, come meglio specificate all'art. 5 del vigente regolamento:

Tale tipologia di rifiuto deve essere esposto secondo le seguenti modalità:

- le utenze domestiche situate nelle strade non ricomprese fra quelle definite "centro storico" di cui al punto 2 sono fornite di bidoncino da 40 litri.
- le utenze non domestiche situate nelle strade non ricomprese fra quelle definite "centro storico" di cui al punto 2 sono fornite di contenitore/i adeguato/i alle necessità di ciascuna attività
- le utenze domestiche e non domestiche situate nelle strade ricomprese fra quelle definite "centro storico" di cui al punto 2 sono fornite di sacchi appositi forniti dal gestore

CONFERIMENTO

Il conferimento del rifiuto indifferenziato deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

A tutte le utenze che hanno necessità di conferire pannolini e/o pannoloni, oltre al normale contenitore, dietro richiesta motivata, sarà fornito apposito contenitore che dovrà essere esposto per la raccolta con le stesse modalità e la stessa frequenza prevista per la raccolta indifferenziata.

Per le utenze non domestiche situate nelle strade ricomprese fra quelle definite centro storico di cui al punto 2 del presente allegato A, ogni sacco/rifiuto/contenitore, dovrà essere collocato esternamente dagli utenti il giorno di raccolta previsto per questa tipologia di rifiuto nella fascia oraria compresa fra le ore 12,00 e le ore 13,00 secondo le modalità valutate e concordate con l'Amministrazione Comunale

4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELL'ORGANICO

Si intende la frazione residua non ricomprensibile nelle raccolte differenziate, come meglio specificato all'art. 8 del vigente regolamento.

Tale tipologia di rifiuto deve essere esposto secondo le seguenti modalità:

- i civici con meno di 4 utenze vengono dotati inoltre di bidoncini da 30 litri per esporre il rifiuto nelle giornate prefissate;
- la restante utenza viene dotata di opportuni bidoni carrellati.
- le grandi utenze (prevalentemente bar, ristoranti, ortofrutta, ecc.) è prevista la fornitura da parte del gestore di idoneo contenitore di capacità adeguata alla quantità di rifiuto prodotto.

CONFERIMENTO

Il conferimento del rifiuto organico, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento

Per le utenze non domestiche situate nelle strade ricomprese fra quelle definite centro storico di cui al punto 2 del presente allegato A, ogni sacco/rifiuto/contenitore, dovrà essere collocato esternamente dagli utenti il giorno di raccolta previsto per questa tipologia di rifiuto nella fascia

oraria compresa fra le ore 12,00 e le ore 13,00 secondo le modalità valutate e concordate con l'Amministrazione Comunale

5 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il conferimento della plastica deve avvenire nei sacchi/contenitori forniti dal Gestore. Il contenuto deve essere opportunamente ridotto volumetricamente. I sacchi devono essere sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori.

I grossi quantitativi o i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere consegnati presso la stazione ecologica attrezzata.

CONFERIMENTO

Il conferimento della plastica, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art. 5 del vigente Regolamento.

In particolare:

- per le utenze domestiche la raccolta è prevista mediante l'utilizzo di appositi sacchi;
- per le utenze non domestiche, potrà essere valutata oltre alla raccolta in sacchi anche la fornitura di appositi contenitori. Tale valutazione viene fatta dal gestore la raccolta mediante verifica presso le attività richiedenti. Solo in caso di produzione di grossi quantitativi potrà essere fornito apposito cassonetto.
- per le utenze non domestiche situate nelle strade ricomprese fra quelle definite centro storico di cui al punto 2 del presente allegato A, ogni sacco dovrà essere collocato esternamente dagli utenti il giorno di raccolta previsto per questa tipologia di rifiuto nella fascia oraria compresa fra le ore 12,00 e le ore 13,00 secondo le modalità valutate e concordate con l'Amministrazione Comunale

6 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA CARTA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il conferimento della carta deve avvenire nei sacchi/contenitori forniti dal Gestore. Il contenuto deve essere opportunamente ridotto volumetricamente. I sacchi devono essere sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori.

I grossi quantitativi o i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere consegnati presso la stazione ecologica attrezzata.

CONFERIMENTO

Il conferimento di carta, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

In particolare:

- per le utenze domestiche la raccolta è prevista mediante l'utilizzo di appositi sacchi

- per le utenze non domestiche, potrà essere valutata oltre alla raccolta in sacchi anche la fornitura di appositi contenitori. Tale valutazione viene fatta dal gestore la raccolta mediante verifica presso le attività richiedenti. Solo in caso di produzione di grossi quantitativi potrà essere fornito apposito cassonetto.
- Per le utenze non domestiche situate nelle strade ricomprese fra quelle definite centro storico di cui al punto 2 del presente allegato A, ogni sacco dovrà essere collocato esternamente dagli utenti il giorno di raccolta previsto per questa tipologia di rifiuto nella fascia oraria compresa fra le ore 12,00 e le ore 13,00 secondo le modalità valutate e concordate con l'Amministrazione Comunale.

7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEL CARTONE

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, la raccolta del cartone è prevista, per le sole utenze non domestiche (attività commerciali e altri grandi produttori).

I grossi quantitativi o i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere consegnati presso la stazione ecologica attrezzata.

CONFERIMENTO

Il conferimento del cartone, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art. 5 del vigente Regolamento.

In particolare:

- per le utenze domestiche la raccolta è prevista mediante l'utilizzo di appositi sacchi
- per le utenze non domestiche, potrà essere valutata oltre alla raccolta in sacchi anche la fornitura di appositi contenitori. Tale valutazione viene fatta dal gestore mediante verifica presso le attività richiedenti. Solo in caso di produzione di grossi quantitativi potrà essere fornito apposito cassonetto.
- per le utenze non domestiche situate nelle strade ricomprese fra quelle definite centro storico di cui al punto 2 del presente allegato A, ogni sacco dovrà essere collocato esternamente dagli utenti il giorno di raccolta previsto per questa tipologia di rifiuto nella fascia oraria compresa fra le ore 12,00 e le ore 13,00 secondo le modalità valutate e concordate con l'Amministrazione Comunale

8 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO

La raccolta del vetro, delle lattine di alluminio e del barattolame in banda stagnata viene fatta mediante il **CONFERIMENTO** del rifiuto in appositi contenitori stradali distribuiti sul territorio comunale, il cui numero e quantità sono definite dal Gestore in accordo con il Comune.

I grossi quantitativi e i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere conferiti a cura degli utenti alla Stazione Ecologica Attrezzata.

Per le utenze non domestiche situate nelle strade ricomprese fra quelle definite centro storico di cui al punto 2 del presente allegato A, ogni sacco dovrà essere collocato esternamente dagli utenti il giorno di raccolta previsto per questa tipologia di rifiuto nella fascia oraria compresa fra le ore 12,00 e le ore 13,00 secondo le modalità valutate e concordate con l'Amministrazione Comunale

9 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEGLI SCARTI VEGETALI E POTATURE

Fatto salvo quanto previsto all'art. 8 del vigente Regolamento, i rifiuti di sfalcio di giardini, piccole potature, orti ed aree piantumate costituenti pertinenza di edifici privati possono essere raccolti mediante il sistema del "Porta a porta" e sistemati esternamente secondo le modalità previste dal calendario di raccolta fornito ad ogni utenza.

CONFERIMENTO

Il conferimento dei rifiuti vegetali e delle potature deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

Il quantitativo massimo di esposizione per ogni singola utenza/condominio è di:

- n. 5 sacchi
- n. 3 fascine legate di lunghezza cm 150

I grossi quantitativi di sfalci e potature provenienti da grandi giardini o da grosse potature, dovranno essere conferiti da parte degli utenti presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate del Comune di Valsamoggia, secondo le modalità previste nel relativo regolamento.

L'esposizione dovrà avvenire davanti al proprio civico, la sera precedente la giornata di raccolta prevista per questa tipologia di rifiuto.

Per le tipologie di rifiuto non citate in questo allegato (es. abiti, olii, ecc.) , vige quanto previsto negli articoli specifici del presente regolamento.

ALLEGATO B
località Crespellano

1 – MODALITÀ DI RACCOLTA

È istituita in tutto il territorio della località di Crespellano, la raccolta differenziata dei rifiuti secondo modalità tendenti al massimo recupero dei materiali e alla salvaguardia ambientale e seguendo le norme indicate nel Decreto Legislativo 152/2006.

La raccolta differenziata è organizzata con differenti modalità operative, secondo quanto stabilito dal progetto di gestione del servizio rifiuti tramite le seguenti forme:

- Raccolta domiciliare (porta a porta);
- Raccolta con contenitori stradali (vetro – lattine, oli alimentari esausti);
- Raccolta nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate del comune di Valsamoggia;
- Raccolta specifica per particolari tipologie di rifiuti.

2 - RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, per rifiuto indifferenziato si intende la frazione residua non ricomprensibile nelle raccolte differenziate

CONFERIMENTO

Il conferimento del rifiuto indifferenziato deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

I civici con meno di 4 utenze vengono forniti di idonei sacchi, mentre la restante utenza viene dotata di opportuni bidoni carrellati.

Per le grandi utenze, quali mense e ristoranti o preparazione pasti, è prevista la fornitura di idoneo cassonetto.

A tutte le utenze che hanno necessità di conferire pannolini e/o pannoloni, oltre al normale contenitore, dietro richiesta motivata, sarà fornito apposito contenitore che dovrà essere esposto per la raccolta con le stesse modalità e la stessa frequenza prevista per la raccolta indifferenziata.

3 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELL'ORGANICO

Fatto salvo quanto previsto all'art. 8 del vigente Regolamento, ogni utente viene dotato di un piccolo contenitore "biopattumiera" e dei relativi sacchi; per i condomini e per chi ne fa richiesta, potranno essere distribuiti ulteriori idonei contenitori di dimensioni più grandi.

I sacchi devono essere sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero rovesciare i contenitori, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse, oltre che per facilitare la raccolta agli operatori.

Per le grandi utenze, quali mense e ristoranti o preparazione pasti, è prevista la fornitura di idoneo cassonetto;

CONFERIMENTO

Il conferimento del rifiuto organico, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento

4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il conferimento della plastica deve avvenire nei sacchi/contenitori forniti dal Gestore. Il contenuto deve essere opportunamente ridotto volumetricamente. I sacchi devono essere sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori.

I grossi quantitativi o i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere consegnati presso la stazione ecologica attrezzata.

CONFERIMENTO

Il conferimento della plastica, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

In particolare:

- per le utenze domestiche la raccolta è prevista mediante l'utilizzo di appositi sacchi
- per le utenze non domestiche, potrà essere valutata oltre alla raccolta in sacchi anche la fornitura di appositi contenitori. Tale valutazione viene fatta dal gestore la raccolta mediante verifica presso le attività richiedenti. Solo in caso di produzione di grossi quantitativi potrà essere fornito apposito cassonetto.

5 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA CARTA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il conferimento della carta deve avvenire nei sacchi/contenitori forniti dal Gestore. Il contenuto deve essere opportunamente ridotto volumetricamente. I sacchi devono essere sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori.

I grossi quantitativi o i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere consegnati presso la stazione ecologica attrezzata.

CONFERIMENTO

Il conferimento di carta, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

In particolare:

- per le utenze domestiche la raccolta è prevista mediante l'utilizzo di appositi sacchi;
- per le utenze non domestiche, potrà essere valutata oltre alla raccolta in sacchi anche la fornitura di appositi contenitori. Tale valutazione viene fatta dal gestore la raccolta mediante verifica presso le attività richiedenti. Solo in caso di produzione di grossi quantitativi potrà essere fornito apposito cassonetto.

6 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEL CARTONE

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, la raccolta del cartone è prevista, per le sole utenze non domestiche (attività commerciali e altri grandi produttori)..

I grossi quantitativi o i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere consegnati presso la stazione ecologica attrezzata.

CONFERIMENTO

Il conferimento della plastica, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

In particolare:

- per le utenze domestiche la raccolta è prevista mediante l'utilizzo di appositi sacchi
- per le utenze non domestiche, potrà essere valutata oltre alla raccolta in sacchi anche la fornitura di appositi contenitori. Tale valutazione viene fatta dal gestore mediante verifica presso le attività richiedenti. Solo in caso di produzione di grossi quantitativi potrà essere fornito apposito cassonetto.

7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, la raccolta del vetro, delle lattine di alluminio e del barattolame in banda stagnata viene fatta mediante il **CONFERIMENTO** del rifiuto in appositi contenitori stradali distribuiti sul territorio comunale, il cui numero e quantità sono definite dal Gestore in accordo con il Comune.

I grossi quantitativi e i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere conferiti a cura degli utenti alla Stazione Ecologica Attrezzata.

8 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEGLI SCARTI VEGETALI E POTATURE

Fatto salvo quanto previsto all'art. 8 del vigente Regolamento, i rifiuti di sfalci di giardini, piccole potature, orti ed aree piantumate costituenti pertinenza di edifici privati possono essere raccolti mediante il sistema del "Porta a porta" e sistemati esternamente secondo le modalità previste dal calendario di raccolta fornito ad ogni utenza.

CONFERIMENTO

Il conferimento della plastica, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

Il quantitativo massimo di esposizione per ogni singola utenza/condominio è di:

- n. 5 sacchi
- n. 3 fascine legate di lunghezza cm 150

I grossi quantitativi di sfalci e potature provenienti da grandi giardini o da grosse potature, dovranno essere conferiti da parte degli utenti presso la Stazione Ecologica Attrezzata di Via Abitazione, secondo le modalità previste nel relativo regolamento.

L'esposizione dovrà avvenire davanti al proprio civico, la sera precedente la giornata di raccolta prevista per questa tipologia di rifiuto.

Per le tipologie di rifiuto non citate in questo allegato (es. abiti, olii, ecc.) , vige quanto previsto negli articoli specifici del presente regolamento.

ALLEGATO C
località Monteveglio

1 – MODALITÀ DI RACCOLTA

È istituita in tutto il territorio della località di Monteveglio, la raccolta differenziata dei rifiuti secondo modalità tendenti al massimo recupero dei materiali e alla salvaguardia ambientale e seguendo le norme indicate nel Decreto Legislativo 152/2006 e sm.i.

La raccolta differenziata è organizzata con differenti modalità operative, secondo quanto stabilito dal progetto di gestione del servizio rifiuti tramite le seguenti forme:

- Raccolta domiciliare (porta a porta);
- Raccolta con contenitori stradali (vetro – lattine, oli alimentari esausti);
- Raccolta nelle Stazioni Ecologiche Attrezzate del comune di Valsamoggia;

2- RACCOLTA PORTA A PORTA DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO

Per rifiuto indifferenziato si intende la frazione residua non ricomprensibile nelle raccolte differenziate, come meglio specificata all'art. 6 del vigente regolamento. Tale tipologia di rifiuto deve essere esposto secondo le seguenti modalità:

CONFERIMENTO

Il conferimento del rifiuto indifferenziato deve avvenire nei contenitori forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art. 5 del vigente Regolamento.

Per le grandi utenze, quali mense e ristoranti o preparazione pasti, è prevista la fornitura di idoneo cassonetto.

3 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELL'ORGANICO

Fatto salvo quanto previsto all'art. 8 del vigente Regolamento, ogni utente viene dotato di una pattumella e dei relativi sacchi; per i condomini e per chi ne fa richiesta, potranno essere distribuiti ulteriori idonei contenitori di dimensioni più grandi.

I sacchi devono essere sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero rovesciare i contenitori, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse, oltre che per facilitare la raccolta agli operatori.

Per le grandi utenze, quali mense e ristoranti o preparazione pasti, è prevista la fornitura di idoneo cassonetto.

CONFERIMENTO

Il conferimento del rifiuto organico, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il contenuto deve essere opportunamente ridotto volumetricamente. I sacchi devono essere sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla

pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori.

I grossi quantitativi o i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere consegnati presso la stazione ecologica attrezzata.

CONFERIMENTO

Il conferimento della plastica, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

In particolare:

- per le utenze domestiche la raccolta è prevista mediante l'utilizzo di appositi sacchi
- per le utenze non domestiche, potrà essere valutata oltre alla raccolta in sacchi anche la fornitura di appositi contenitori. Tale valutazione viene fatta dal gestore la raccolta mediante verifica presso le attività richiedenti. Solo in caso di produzione di grossi quantitativi potrà essere fornito apposito cassonetto.

5 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELLA CARTA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il contenuto deve essere opportunamente ridotto volumetricamente. I sacchi devono essere sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori.

I grossi quantitativi o i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere consegnati presso la stazione ecologica attrezzata.

CONFERIMENTO

Il conferimento di carta, deve avvenire nei contenitori e/o sacchi forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento.

In particolare:

- per le utenze domestiche la raccolta è prevista mediante l'utilizzo di appositi sacchi;
- per le utenze non domestiche, potrà essere valutata oltre alla raccolta in sacchi anche la fornitura di appositi contenitori. Tale valutazione viene fatta dal gestore la raccolta mediante verifica presso le attività richiedenti. Solo in caso di produzione di grossi quantitativi potrà essere fornito apposito cassonetto.

6 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEL CARTONE

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il contenuto deve essere opportunamente ridotto volumetricamente.

CONFERIMENTO

Secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento. Le attività produttive dovranno provvedere a sistemare il cartone debitamente legato (per evitare di spargere il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse, oltre che per facilitare la raccolta agli operatori) e locarlo esternamente la sera precedente la giornata di raccolta prevista per questa tipologia di rifiuto

7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, la raccolta del vetro, delle lattine di alluminio e del barattolame in banda stagnata verrà fatta mediante il **CONFERIMENTO** del rifiuto in appositi contenitori stradali distribuiti sul territorio comunale, il cui numero e quantità sono definite dal Gestore in accordo con il Comune.

I grossi quantitativi e i rifiuti di grosse dimensioni dovranno essere conferiti a cura degli utenti alla Stazione Ecologica Attrezzata.

8 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEGLI SCARTI VEGETALI E POTATURE

Fatto salvo quanto previsto all'art. 8 del vigente Regolamento, i rifiuti di sfalcio di giardini, piccole potature, orti ed aree piantumate costituenti pertinenza di edifici privati devono avvenire secondo quanto indicato all'art 5 del vigente Regolamento e possono essere raccolti mediante il sistema del "Porta a porta" e sistemati esternamente secondo le modalità previste dal calendario di raccolta fornito ad ogni utenza.

CONFERIMENTO

Il quantitativo massimo di esposizione per ogni singola utenza/condominio è di:

- n. 5 sacchi
- n. 3 fascine legate di lunghezza cm 150

I grossi quantitativi di sfalci e potature provenienti da grandi giardini o da grosse potature, dovranno essere conferiti da parte degli utenti presso la Stazione Ecologica Attrezzata di Via Abitazione, secondo le modalità previste nel relativo regolamento.

L'esposizione dovrà avvenire davanti al proprio civico, la sera precedente la giornata di raccolta prevista per questa tipologia di rifiuto.

Per le tipologie di rifiuto non citate in questo allegato (es. abiti, olii, ecc.) , vige quanto previsto negli articoli specifici del presente regolamento.

ALLEGATO D
località Castello di Serravalle

1- CRITERI GENERALI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per l'attuazione dei programmi di raccolta differenziata, gli utenti del servizio dovranno conferire separatamente le varie frazioni dei rifiuti negli appositi contenitori posti nelle Stazioni Ecologiche di Base ovvero effettuare il conferimento diretto presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate del comune di Valsamoggia .

2 -TIPOLOGIA DEI SERVIZI E MODALITÀ DEL CONFERIMENTO

Le raccolte differenziata e indifferenziata vengono gestite mediante la collocazione sul territorio di un congruo numero Isole Ecologiche di Base.

3 -FRAZIONE INDIFFERENZIATA

Fatto salvo quanto previsto nel presente regolamento, per rifiuto indifferenziato si intende la frazione residua non ricomprensibile nelle raccolte differenziate, come meglio specificata all'art. 6 del vigente regolamento.

CONFERIMENTO

Il conferimento del rifiuto indifferenziato deve avvenire nei contenitori forniti dal Gestore e secondo quanto indicato all'art. 5 del vigente Regolamento.

4 - FRAZIONE ORGANICA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 8 del vigente Regolamento, il **CONFERIMENTO** dei rifiuti può essere effettuato negli appositi contenitori, ubicati presso le Isole Ecologiche di base presenti nel territorio comunale e/o presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate.

5- CARTA E CARTONI

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il **CONFERIMENTO** dei rifiuti può essere effettuato negli appositi contenitori di colore azzurro ubicati presso le Isole Ecologiche di base presenti territorio comunale e/o presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate.

I cartoni devono essere obbligatoriamente **CONFERITI** presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate. Per le attività produttive è prevista la raccolta settimanale presso le utenze.

6 -VETRO E LATTINE DI ALLUMINIO

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, i rifiuti costituiti da materiale vetroso devono essere **CONFERITI** negli appositi contenitori verdi ubicati presso le Isole Ecologiche di base presenti territorio comunale e/o presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate.

7 -CONTENITORI IN PLASTICA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 6 del vigente Regolamento, il **CONFERIMENTO** dei rifiuti può essere effettuato negli appositi contenitori di colore giallo ubicati presso le Isole Ecologiche di base presenti territorio comunale e/o presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate.

Per le attività produttive è prevista la raccolta settimanale presso le utenze.

Per le tipologie di rifiuto non citate in questo allegato (es. abiti, olii, ecc.) , vige quanto previsto negli articoli specifici del presente regolamento.

ALLEGATO E
località Savigno

1 -MODALITÀ DI CONFERIMENTO

Fatto salvo quanto previsto all'artt. 6 e 8 del vigente Regolamento, il conferimento dei materiali della raccolta differenziata e non deve avvenire ad opera del produttore negli appositi contenitori, collocati nelle Isole Ecologiche di Base presenti sul territorio comunale e/o presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate del comune di Valsamoggia, secondo quanto previsto all'art. 5 del vigente regolamento.

I seguenti rifiuti potranno essere conferiti in maniera differenziata in separati contenitori, designati da apposita dicitura o apposito colore, raggruppati in Isole Ecologiche di Base cui si potrà accedere in qualsiasi momento, senza alcun onere da parte dei produttori: carta, vetro, plastica, alluminio, organico, sfalci, potature e indifferenziato.

Per le attività commerciali presenti nel centro del capoluogo è prevista la raccolta settimanale separata di plastica, carta e vetro, mediante il conferimento in appositi contenitori individuali e/o mediante raccolta diretta del gestore

Per le tipologie di rifiuto non citate in questo allegato (es. abiti, olii, ecc.) , vige quanto previsto negli articoli specifici del presente regolamento.

ALLEGATO F

GUIDA PER LA MICRORACCOLTA DELL'AMIANTO

Azione 6.2.1.3 del Piano Amianto della Regione Emilia - Romagna (Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta)

Le presenti linee guida rientrano tra le azioni previste dal Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna ai sensi della D.G.R. 1945/2017 (PAR-ER) con riferimento all'azione 6.2.1.3 "Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di Materiale Contenente Amianto (MCA) in matrice compatta".

Le linee guida definiscono procedure uniformi su scala regionale al fine di facilitare l'attività di rimozione di piccole quantità di materiale contenente amianto in matrice compatta (microraccolta) da parte dei cittadini, nel rispetto delle norme di natura sanitaria e ambientale a tutela della salute del cittadino e dell'ambiente.

1. Definizioni e abbreviazioni

1.1 - Definizioni

- a) **amianto in matrice compatta o resinoidi:** prodotti, manufatti e applicazioni in cui le fibre di amianto sono fortemente legate in una matrice stabile e solida, come nel caso dei manufatti in cemento-amianto. Il Materiale contenente amianto è compatto quando può essere sbriciolato o ridotto in polvere solamente con l'impiego di attrezzi meccanici;
- b) **amianto in matrice friabile:** prodotti, manufatti e applicazioni in cui le fibre di amianto sono libere o debolmente legate, quali ad esempio isolanti dei tubi delle stufe, pannelli isolanti e guarnizioni di centrali termiche. L'amianto in matrice friabile può essere ridotto in polvere con la semplice azione manuale;
- c) **autorimozione:** la rimozione di piccole quantità di materiale contenente amianto effettuata direttamente dai soggetti di cui al punto 3;
- d) **confezionamento dei rifiuti:** le attività di preparazione dei rifiuti derivanti dalle attività di autorimozione effettuate secondo le modalità descritte al punto 12 finalizzate al conferimento al gestore per il successivo avvio a smaltimento;
- e) **microraccolta:** l'insieme delle operazioni di autorimozione (smontaggio e confezionamento) di piccole quantità di materiale contenenti amianto ad esclusione dei casi di cui al punto 4, effettuate dal singolo cittadino, trasportate e avviate a smaltimento esclusivamente dal gestore del servizio pubblico;
- f) **utenza attiva:** il titolare dell'utenza del servizio di gestione dei rifiuti cui è associato un contratto attivo relativo all'immobile oggetto della rimozione;
- g) **kit per l'autorimozione di seguito "elenco materiali per l'autorimozione":** l'insieme dei dispositivi, ivi inclusi i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e i materiali idonei al confezionamento dei rifiuti oltre alle specifiche istruzioni per l'uso, reperiti sul mercato direttamente dal cittadino, per la rimozione in autonomia e il confezionamento di piccole quantità di materiale contenente amianto;

- h) **gestore o “gestore del servizio pubblico”**: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- i) **piccole quantità di materiale contenente amianto**: si intendono le quantità inferiori o pari ai quantitativi massimi riportati nella tabella di cui al punto 8;
- j) **piano operativo semplificato**: piano operativo redatto dal soggetto di cui al punto 3 secondo il format riportato in Appendice 2 per l'autorimozione e il confezionamento dei rifiuti contenenti amianto ai fini del successivo conferimento al gestore.

1.2 - Abbreviazioni

- a) **PAR-ER**: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna
- b) **MCA**: Materiale Contenente Amianto
- c) **DPI**: Dispositivi di Protezione Individuale

2. Finalità



Fig. 1: Finalità dell'azione - schema esemplificativo

La finalità principale dell'azione 6.2.1.3 del PAR-ER è quella di favorire e semplificare la rimozione e il corretto smaltimento dei piccoli manufatti contenenti amianto presenti nelle abitazioni civili e/o nelle relative pertinenze. Più nel dettaglio la presente azione si concentra sulla definizione di procedure uniformi per le attività di microraccolta, nel rispetto delle norme di natura sanitaria e ambientale a tutela della salute del cittadino e dell'ambiente.

Alla base dell'azione, vi è la necessità di ridurre i rischi di esposizione all'amianto nell'ambito delle civili abitazioni e i rischi per la collettività derivanti da un non corretto smaltimento dei rifiuti contenenti amianto.

3. Soggetti destinatari

Le attività di microraccolta e le relative procedure descritte nel presente documento riguardano esclusivamente i privati cittadini relativamente alla rimozione di piccoli manufatti contenenti amianto presenti nelle relative abitazioni e/o pertinenze, nei limiti di quanto previsto ai successivi punti 4 (Campo di applicazione), 8 (Limiti quantitativi) e 9 (Ulteriori limitazioni per le attività di autorimozione e microraccolta).

4. Campo di applicazione

Le attività di microraccolta e le relative procedure descritte nel presente documento riguardano materiali costituiti da amianto in matrice compatta in buono stato di conservazione, presenti in insediamenti civili, escludendo quelli di origine industriale e/o artigianale.

Il Codice EER del materiale contenente amianto rimosso attraverso la microraccolta è il 170605*: materiali da costruzione contenenti amianto.

NON può essere effettuata la rimozione dei materiali contenenti amianto nell'ambito della microraccolta qualora:

- a) le operazioni di rimozione riguardino manufatti in amianto a matrice friabile (esempi: coibentazione di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto);
- b) le operazioni di rimozione presentino evidenti rischi di infortunio;
- c) il materiale da rimuovere sia in condizioni tali da non rispettare quanto specificato nel presente documento;
- d) le quantità oggetto di rimozione superano i limiti indicati al punto 8.

Nei casi soprariportati (casi di esclusione) il cittadino dovrà rivolgersi a ditte specializzate (iscritte alla sezione specifica dell'Albo Gestori Ambientali, ex. D.Lgs. 152/06).

Il soggetto titolato ad effettuare la comunicazione di rimozione dell'amianto è rappresentato di norma dall'intestatario dell'**utenza attiva** riferita all'immobile dal quale si intende rimuovere il MCA.

I quantitativi annualmente rimossi dall'utenza non possono eccedere i limiti previsti al punto 8. Gli interventi di rimozione della stessa tipologia (ad esempio tettoia in lastre) **non possono essere frazionati** e conferite in più annualità.

5. Classificazione dei rifiuti rimossi

I rifiuti rimossi nell'ambito della microraccolta, derivano da un'attività domestica e vengono quindi classificati come rifiuti urbani sulla base dell'articolo 184, comma 2, let. a) del D. Lgs 152/06:

Art. 184. Classificazione

1. Ai fini dell'attuazione della parte quarta del presente decreto i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione”.

6. Modalità di rimozione e raccolta

Le attività di autorimozione e confezionamento **devono essere effettuate esclusivamente dall’utenza attiva riferita all’immobile** in cui sono presenti i manufatti contenenti amianto oggetto delle attività di autorimozione, seguendo la procedura e le modalità descritte ai punti 10 e 11.

7. Ruoli e responsabilità delle parti

Il servizio di microraccolta è attivato a seguito di uno specifico atto approvato da ATERSIR che conforma i regolamenti di servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni emiliano-romagnoli alle presenti linee guida.

I ruoli e le responsabilità dei singoli soggetti coinvolti nelle attività di microraccolta sono:

il **gestore** del servizio pubblico:

- organizza, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, un sistema di raccolta dedicato per piccole quantità di materiali contenenti amianto di provenienza domestica, in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- al momento del ritiro del materiale verifica la corretta applicazione delle procedure e del piano operativo semplificato e la corrispondenza tra i rifiuti da ritirare e i quantitativi riportati nel piano. In caso di difformità non procede al ritiro e segnala la presenza di materiale contenente amianto a terra al Comune e alla sezione territorialmente competente di ARPAE;
- al momento del ritiro del materiale, può verificare che il detentore dell’immobile sia in regola con il pagamento della tariffa sui rifiuti;
- può effettuare presso l’utenza una verifica dei dati riportati nel “piano operativo semplificato” fornendo contestualmente le indicazioni per il corretto conferimento;
- entro il 30 aprile il gestore provvede ad inviare a Regione/Comune/AUSL/Arpae/ATERSIR il rendiconto dei materiali contenenti amianto raccolti nell’anno precedente sul territorio secondo il format di cui all’Appendice 1.

Il gestore può avvalersi di ditte specializzate da esso incaricate per le attività di ritiro, trasporto e conferimento del materiale contenente amianto.

l’azienda **AUSL**:

- riceve i piani operativi semplificati da parte dei soggetti di cui al punto 3 e ne verifica la completezza dei contenuti;
- può effettuare opportune verifiche e/o può richiedere l’intervento di ARPAE al fine di verificare la correttezza delle procedure adottate per quanto di loro competenza;
- informa i cittadini riguardo i possibili rischi sanitari che possono derivare dall’amianto;

- fornisce le informazioni ai cittadini relative alle modalità di funzionamento del servizio di microraccolta ivi incluse le informazioni sulla composizione, le modalità utilizzo del kit per l'autorimozione e il confezionamento;
- fornisce la documentazione e le informazioni necessarie alla stesura del "piano operativo semplificato".

Atersir:

- promuove il servizio di microraccolta a scala regionale;
- garantisce uniformità nelle modalità di erogazione del servizio da parte dei soggetti affidatari del servizio di gestione rifiuti e dei relativi costi;
- entro 60 giorni dall'approvazione conforma i regolamenti di servizio di gestione dei rifiuti alle presenti linee guida ed individua il range di costo per lo svolgimento del servizio disciplinato con il presente provvedimento;

Il Comune:

- informa i cittadini su:
 - a) i rischi connessi alla presenza di amianto;
 - b) l'attivazione e il funzionamento del servizio di microraccolta;
 - c) le modalità di comportamento nei casi di esclusione di cui al punto 4;
- può verificare che il cittadino sia in regola con il versamento della tassa rifiuti.

Arpae:

- può effettuare controlli e sopralluoghi anche sulla base delle segnalazioni delle AUSL per le necessarie verifiche di competenza.
-

Regione Emilia-Romagna:

- Pubblica annualmente i risultati del servizio di microraccolta sul territorio regionale;
- Le direzioni sanità e ambiente definiscono congiuntamente gli strumenti e i contenuti informativi per promuovere la conoscenza del nuovo servizio e delle modalità di attivazione.

Regione Emilia-Romagna, AUSL, ATERSIR di concerto coi gestori definiscono i contenuti minimi degli strumenti informativi coordinati (es. brochure informativa, numero di telefono di riferimento, e-mail, pagina sul sito) da attivare per promuovere la conoscenza del nuovo servizio e per agevolare il cittadino nell'attivazione del servizio di microraccolta.

8. Limiti Quantitativi

A seconda del tipo di manufatto, per "piccole quantità" si intendono quelle inferiori o pari ai quantitativi massimi riportati nella tabella sottostante, da conferirsi, senza frazionare l'intervento per ciascuna tipologia:

Tipologia manufatto	Quantità max	Peso max (kg)	Note
Pannelli, lastre piano e/o ondulate	24 mq	360 kg	In caso di coperture la superficie deve essere strutturalmente continua; sono esclusi interventi su più strutture adiacenti e appartenenti a più soggetti.
Serbatoi, cisterne per acqua.	n. 2		Fino a 500 litri ognuno
Canne fumarie	3 mt lineari		
Altre tubazioni	3 mt lineari		
Cassette per animali	n. 2		Cucce per animali
Altri manufatti (vasi, fioriere)	n. 2		

I quantitativi singoli o associati sopra richiamati devono essere rispettati annualmente (intendendo come riferimento l'anno solare) per ogni singola comunicazione alle AUSL da parte della singola utenza. Il peso massimo consentito per ogni ritiro è pari ad un massimo di 500 kg. E' prevista una tolleranza del 20% in peso a seguito del conferimento a destino del materiale.

9. Ulteriori limitazioni per le attività di autorimozione e microraccolta

In coerenza con le misure previste dal DM 6 settembre 1994 e dal D.Lgs 81/08, i manufatti devono essere facilmente raggiungibili attraverso l'impiego di idonee attrezzature (scale, trabatelli). Nel caso di rimozione delle coperture va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto le lastre non sono calpestabili, sia per caduta dai lati. Gli interventi sulle coperture possono essere effettuati dal titolare dell'utenza attiva ad un'altezza massima pari a 3,00 metri, in modo tale che la persona che opera, proceda alla rimozione da un'altezza massima di 2,00 metri dal piano campagna.

10. Iter della procedura

Il privato cittadino prima di iniziare ogni attività deve presentare all'AUSL territorialmente competente il Piano operativo semplificato al fine di poter procedere alla rimozione nell'ambito del servizio di microraccolta. Il cittadino può ricevere le informazioni per l'avvio della pratica e per le corrette modalità di rimozione, confezionamento e conferimento al gestore. Più in dettaglio, il cittadino:

- a) può contattare l'AUSL o il gestore per accertarsi della possibilità di avviare la procedura e per avere informazioni sulle modalità di attivazione ovvero acquisire le informazioni attraverso i siti web e gli strumenti informativi messi a disposizione previsti dalle presenti linee guida;
- b) acquisisce il format del piano operativo semplificato direttamente presso le sedi delle AUSL territorialmente competenti oppure lo scarica via web dal sito delle AUSL stesse;
- c) compila il piano operativo semplificato (di cui viene riportato il format in Appendice 2) e lo può trasmettere all'AUSL territorialmente competente attraverso le seguenti modalità:
 - consegna in cartaceo in quadruplica copia: una copia rimane all'AUSL e tre copie vengono riconsegnate timbrate al cittadino.
 - invio digitale tramite PEC o mail all'AUSL. La ricevuta di consegna della mail o della PEC unitamente al piano operativo semplificato dovrà essere stampato in triplice copia da consegnare al gestore al momento del ritiro del materiale.

Il piano operativo semplificato compilato dall'utente può in alternativa essere inviato ad AUSL con le modalità suddette dal gestore per conto dell'utente stesso.

- a) provvede alla rimozione e al confezionamento dei rifiuti secondo le modalità operative descritte al punto 12 e sulla base delle eventuali ulteriori indicazioni fornite dall'AUSL utilizzando l'apposito materiale conforme a quanto indicato al punto 11. Durante le lavorazioni deve essere interdetto l'accesso di estranei.
- b) contatta il gestore per concordare le modalità e le tempistiche di confezionamento del materiale e di ritiro;
- c) posiziona il materiale già confezionato in un punto idoneo al ritiro da parte del gestore o da una ditta specializzata da esso incaricata e facilmente accessibile per le operazioni di carico;
- d) detiene il rifiuto rimosso e confezionato fino al ritiro da parte del gestore o da una ditta specializzata da esso incaricata, unitamente alle copie del piano operativo semplificato di cui al punto c). Al momento del ritiro il gestore compila e firma le copie per ricevuta, nell'apposita sezione del piano operativo. Due copie firmate dal gestore vengono lasciate al privato. Una copia rimane al gestore;
- e) invia all'AUSL, una copia firmata per ricevuta dal gestore entro un mese dal ritiro, l'altra la conserva per sé.

11. Elenco materiali per l'autorimozione

Ai fini della autorimozione, è necessario dotarsi preliminarmente di Dispositivi di Protezione Individuale, che consistono in materiali e attrezzature adeguate alle lavorazioni da effettuare.

I Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare ai fini della protezione dal rischio di inalazione di polveri e fibre e per la fase di confezionamento del MCA sono i seguenti:

- facciale filtrante con protezione P3 monouso;
- tuta intera monouso con cappuccio integrato, con protezione da polveri e fibre di tipo 5 e 6 e simbolo di protezione da sostanze chimiche;

- guanti di protezione contro i rischi meccanici a perdere; scarpe robuste, chiuse e facilmente lavabili (es. stivali);
- prodotto incapsulante certificato di tipo D, di colore contrastante con quello del manufatto contenente amianto (ex Decreto 20/08/1999);
- dispositivo per distribuire a bassa pressione il prodotto incapsulante (es. pompa a spalla);
- utensili manuali non motorizzati adeguati per poter rimuovere eventuali ganci, viti, chiodi;
- idonea etichettatura da apporre sul materiale confezionato (simbolo "a" di amianto);
- teli di polietilene di spessore adeguato (minimo 0,15 mm) e trasparenti di dimensioni tali da avvolgere completamente i materiali da rimuovere;
- nastro adesivo per confezionare i materiali rimossi; pallets dove collocare il materiale rimosso.

Fermo restando il divieto di effettuare le operazioni di rimozione che presentino evidenti rischi di infortunio (punto 4), considerate le diverse possibili lavorazioni associate alla rimozione delle tipologie di manufatti previsti nella presente linea guida, si riporta anche un elenco non esaustivo di Dispositivi di Protezione Individuale, utili a controllare il rischio residuo infortunistico:

- scarpe/stivali antinfortunistici (con fondo antidrucciolevole e/o puntale rinforzato e/o suola anti-perforazione);
- occhiali;
- elmetto per la protezione del capo da eventuali urti.

Il cittadino potrà decidere l'eventuale scelta e utilizzo di questi ultimi Dispositivi di Protezione Individuale in funzione dei possibili pericoli legati al contesto in cui viene effettuata la rimozione.

12. Modalità di confezionamento

I soggetti di cui al punto 3 che provvedono autonomamente alla rimozione di piccoli manufatti contenenti amianto nell'ambito del servizio di microraccolta devono attenersi alle seguenti procedure per il confezionamento dei relativi rifiuti:

- 1) trattare il manufatto su tutta la superficie con un prodotto incapsulante certificato di tipo D (DM 20.8.1999) in soluzione acquosa, colorata, con il metodo a spruzzo a bassa pressione (utilizzando una pompa a spalla o una spruzzetta manuale) o a pennello, prima della sua rimozione (in conformità con il DM 6.9.1994);
- 2) racchiudere il materiale rimosso con teli di plastica trasparenti sigillati con nastro adesivo; lastre e pannelli devono essere confezionati a norma di legge e anche sulla base delle indicazioni fornite dal gestore del servizio rifiuti; piccoli pezzi di materiale compatto, privi di spigoli taglienti, possono essere racchiusi in doppi sacchi di plastica trasparente;
- 3) detenere il rifiuto presso la sede della rimozione fino alla data concordata per il ritiro e conferirlo al gestore del Servizio Pubblico per il ritiro a domicilio secondo le modalità concordate.

Le operazioni di cui ai punti 1) e 2) devono essere condotte salvaguardando l'integrità del materiale in tutte le fasi dell'intervento. I materiali asportati non devono essere frantumati dopo la rimozione. Il cittadino deve proteggersi durante l'operazione di rimozione e confezionamento del manufatto con tuta, guanti monouso e mascherina usa e getta con filtro P3 come indicato al punto 11; al termine del lavoro, i DPI devono essere conferiti assieme al rifiuto all'interno dei teli di plastica trasparenti.

13. Modalità di ritiro

I rifiuti di amianto possono essere conferiti al gestore o ad una ditta specializzata da esso incaricata solo se accompagnati dal piano operativo semplificato consegnato all'AUSL territorialmente competente (timbrato o associato alla ricevuta PEC).

Al ritiro, il gestore compila e firma per ricevuta il piano operativo semplificato (tre copie: una al gestore, le altre due per il cittadino che ne invia una ad AUSL e l'altra la conserva per sé). Il gestore deve verificare la corrispondenza fra i rifiuti da ritirare e i quantitativi riportati nel piano operativo.

L'appuntamento per il ritiro a domicilio deve essere fissato di norma entro il termine di 30 giorni dalla chiamata al Gestore per il ritiro del materiale.

Il materiale già confezionato deve essere posizionato dall'utente in un punto idoneo al ritiro da parte del gestore e facilmente accessibile per le operazioni di carico da parte dei mezzi preposti. Una copia del piano rimane al gestore ai fini delle rendicontazioni annuali previste dalla procedura.

Il gestore o la ditta specializzata da esso incaricata deve provvedere al conferimento dei rifiuti provenienti da microraccolta ad impianto di smaltimento autorizzato.

In caso di non corretta applicazione delle procedure e/o di non corrispondenza di tipologia di materiale e quantitativi, con quanto contenuto nel piano operativo semplificato, il gestore non procede al ritiro e segnala tempestivamente la presenza di materiale contenente amianto a terra al Comune e alla sezione territorialmente competente di ARPAE.

14. Costi

Il costo del materiale necessario per l'autorimozione di cui al punto 11 è a carico del cittadino.

Il servizio di raccolta e smaltimento attraverso la modalità della microraccolta dell'amianto è all'interno del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il relativo costo è inserito nella pianificazione economico-finanziaria del servizio di gestione dei rifiuti all'interno della voce "Costi Comuni".

15. Condivisione dei dati

Al fine di eliminare duplicazioni di richieste di informazioni agli enti coinvolti i Gestori del servizio, Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, AUSL e Comuni condividono le informazioni relative agli utenti che hanno usufruito del servizio di microraccolta dell'amianto, alle quantità e tipologia di materiali raccolti e alla loro localizzazione.

La gestione delle informazioni e dei dati personali relativi alla presenza di materiali contenenti amianto e alla loro rimozione ai sensi delle presenti linee guida si inserisce in attività di pubblico interesse (prima, su tutte, la tutela della salute pubblica) disciplinate dalla legge in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento dei dati personali svolto per tali finalità, rientra nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico, che non necessita del consenso da parte del soggetto interessato. Nell'ambito di tali operazioni di trattamento possono legittimamente essere ricomprese la conservazione e la comunicazione dei dati personali da parte di tutti gli enti pubblici e gestori di servizi pubblici coinvolti nell'esercizio delle funzioni amministrative previste per legge. In ogni caso, con riferimento al diritto di accesso a tali dati e documenti troverà applicazione la disciplina prevista dagli art. 22 e ss. della legge 241/1990 e del d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016.

ALLEGATO G
PIANO OPERATIVO SEMPLIFICATO PER L'AUTORIMOZIONE DI PICCOLE QUANTITÀ DI
MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN MATRICE COMPATTA

COMUNICAZIONE DI EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI RIMOZIONE O RACCOLTA AL SUOLO DI PICCOLE
QUANTITÀ DI MATERIALI DA PARTE DEL PRIVATO CITTADINO

Il Sottoscritto: _____

Nato a: _____ il ____ / ____ / _____

Residente a: _____ in Via _____ n. ____

Codice Fiscale _____ Tel _____

AL FINE DI PROCEDERE ALLA RIMOZIONE E AL CONFEZIONAMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI
MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN MATRICE COMPATTA

DICHIARA

1	Di svolgere personalmente il lavoro di rimozione del materiale contenente amianto in matrice compatta per un totale in peso non superiore a 500 Kg
2	Che il materiale contenente amianto è costituito da: <input type="checkbox"/> pannelli, lastre piane e/o ondulate in quantità inferiori a 24 metri quadrati (max 360 Kg). Indicarne la quantità in metri quadrati _____ <input type="checkbox"/> canne fumarie massimo 3 metri lineari. Indicarne la quantità in metri _____ <input type="checkbox"/> altre tubazioni massimo 3 metri lineari. Indicarne la quantità in metri _____ <input type="checkbox"/> serbatoi, cisterne per acqua (massimo 2 pezzi da max 500 litri ognuno) Indicarne la quantità n° _____ lt _____ <input type="checkbox"/> cassette per animali (cucce) (massimo 2 pezzi) Indicarne la quantità n° _____ <input type="checkbox"/> altri manufatti (vasi, fioriere) (massimo 2 pezzi) Indicarne la quantità n° _____
3	Il materiale contenente amianto si trova: <input type="checkbox"/> in opera ad altezza inferiore o uguale a 3 mt da terra <input type="checkbox"/> a terra e si presenta nelle seguenti condizioni <input type="checkbox"/> integro e ben conservato <input type="checkbox"/> stato di usura modesto
4	Che il materiale da rimuovere si trova in un insediamento civile e che la struttura interessata dai lavori è un fabbricato ad uso: <input type="checkbox"/> civile abitazione <input type="checkbox"/> ricovero attrezzi <input type="checkbox"/> ricovero animali <input type="checkbox"/> autorimessa

	<input type="checkbox"/> altro (specificare) Sito a in via n.....
5	Che prenderà contatti con il gestore del servizio rifiuti <input type="checkbox"/> per concordare tempistiche e modalità per il ritiro a domicilio dei rifiuti
6	Che l'inizio dei lavori è previsto per il giorno ___ / ___ / ____ (data inizio lavori) ed avrà una durata presumibile di (numero giornate lavorative)
7	Di adottare tuta, guanti monouso e maschera dotata di filtro per amianto di tipo FFP3 (tutto materiale a perdere)
8	Che le zone interessate dalle operazioni di autorimozione verranno delimitate con apposito nastro e idonei cartelli di avvertimento
9	Che la rimozione del materiale contenente amianto sarà preliminare ad eventuali altre operazioni di demolizione
10	Che prima di eseguire la rimozione il materiale contenente amianto verrà trattato con soluzione incapsulante colorata costituita da: (indicare il prodotto utilizzato)
11	Che durante le operazioni di rimozione e successiva movimentazione del materiale contenente amianto si eviterà la sua frantumazione
12	Che il materiale rimosso verrà confezionato in pacchi di piccole dimensioni o singolarmente, posizionato su pallets ed avvolto con film plastico trasparente o collocato in doppio sacco a tenuta (se in pezzi).
13	Che gli indumenti da lavoro utilizzati verranno trattati con soluzione incapsulante e confezionati insieme al materiale rimosso
Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della FIRMA CITTADINO "Linee Guida per la microraccolta dell'amianto" e di accettarne tutte le condizioni	

(Spazio riservato al timbro AUSL per ricevuta)	(Spazio riservato al gestore o alla ditta incaricata del ritiro)
	data ritiro Operatore/Ditta Firma